



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. LEONARDO SCIASCIA

CTIC88800R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LEONARDO SCIASCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **108** del **08/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/09/2022** con delibera n. 109*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 103** Aspetti generali

- 104** Modello organizzativo
- 125** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 129** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

Misterbianco è un comune italiano di 49.290 abitanti della città metropolitana di Catania, in Sicilia (dato Istat aggiornato al 2021). Fino alla metà degli anni Cinquanta, era solo un grosso centro agricolo alle porte di Catania, ma dagli anni Sessanta iniziarono a svilupparsi, nell'area a nord ovest, insediamenti industriali per lo più connessi al settore produttivo edile. A partire dagli anni Settanta, in conseguenza dello sviluppo caotico ed irrefrenabile delle costruzioni nelle zone dove ora sorgono le frazioni di Lineri, Poggio Lupo, Serra, Belsito e Montepalma (che si configurano più come una periferia del capoluogo che del Comune di appartenenza) si è verificato un vertiginoso aumento della popolazione, confluitavi dall'hinterland etneo e dai quartieri più disagiati della città di Catania. Contemporaneamente si sviluppava l'area commerciale/industriale che, di anno in anno, si andava arricchendo di nuove aziende sempre più importanti, soprattutto nel settore della grande distribuzione.

Oggi il territorio comunale è abbastanza ben collegato con Catania e con i comuni del circondario etneo mediante i servizi offerti dalla Ferrovia Circumetnea, dai pullman di linea o dai bus cittadini; inoltre, è in corso di realizzazione la metropolitana. I collegamenti pubblici delle frazioni con Misterbianco centro sono invece garantiti da un servizio di minibus.

Per le attività sportive e ricreative dei ragazzi, il Comune ha realizzato vari parchi urbani per lo più attrezzati, dei campetti sportivi in ciascuna frazione e una piscina comunale.

Il territorio è ricco di monumenti e di un patrimonio storico-archeologico ampiamente valorizzato e visitato, tra cui diverse chiese nel centro del Comune, un museo di arte sacra, una biblioteca, un auditorium per le manifestazioni culturali e due siti archeologici.

### **CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Il nostro Istituto è attualmente frequentato da circa 1.193 alunni ed è situato nelle frazioni del Comune di Misterbianco che si estendono da Serra Superiore a Belsito a Poggio Lupo. La scuola è composta da cinque plessi, di cui quattro di scuola dell'infanzia e primaria e due di scuola secondaria. I plessi sono dotati di vari supporti multimediali di buona qualità e tutte le aule sono fornite di LIM; sono presenti PC portatili e tablet da utilizzare in classe; gli spazi deputati ad attività collettive quali i laboratori e l'atelier creativo, sono dotati di idonei strumenti multimediali altamente innovativi. La rete wireless è stata potenziata grazie ai fondi FESR- PON 'Per la scuola-



Competenze e ambienti per l'apprendimento' 2014 - 2020. Inoltre, il comune di Misterbianco si è attivato per predisporre le infrastrutture in fibra ottica realizzate in base al piano banda larga.

Si rileva, la presenza di genitori partecipi al dialogo educativo con l'istituzione, con la quale promuovono un'efficace collaborazione finalizzata alla crescita dei loro figli, mostrando aspettative nei confronti della scuola. È presente tuttavia una percentuale di famiglie con un indice di background sociale, economico e culturale medio-basso, poco inserito nel dialogo educativo-formativo proposto dal sistema di istruzione in generale, che richiede un supporto teso a recuperare il ruolo genitoriale nel rispetto delle regole per offrire ai figli punti di riferimento adeguati. La scuola si pone, pertanto, come un'agenzia educativa privilegiata per promuovere un percorso formativo e inclusivo, capace di assicurare il successo scolastico e pari opportunità di crescita a tutti gli alunni.

Gli alunni possono raggiungere le rispettive sedi scolastiche grazie anche alla presenza di un servizio di scuolabus parzialmente offerto dal Comune. L'Amministrazione comunale in accordo con la scuola, al fine di favorire l'utenza, offre in comodato d'uso ad associazioni sportive gli impianti presenti all'interno delle strutture scolastiche e gli stessi locali per manifestazioni liturgiche, teatrali, ecc. Inoltre, destina fondi alla scuola per l'acquisto di libri di testo da concedere in comodato d'uso agli alunni della secondaria di I Grado.

Con la collaborazione dei servizi sociali e del Comune, all'interno della scuola opera la cooperativa sociale Marianella Garcia che gestisce il servizio educativo-scolastico rivolto ai minori socialmente svantaggiati e alle loro famiglie. La stessa cooperativa sociale gestisce, inoltre, nel territorio un centro di aggregazione che accoglie gli alunni in orario pomeridiano per svolgere attività scolastiche e ludiche. Inoltre, grazie a fondi ministeriali, la scuola offre agli alunni anche il servizio di sportello psicologico. Infine, nella scuola opera anche la cooperativa CO.SE. che fornisce supporto agli alunni diversamente abili con servizi di Assistenza alla comunicazione. L'ente locale, infine, mette a disposizione della scuola la struttura comunale "Auditorium Nelson Mandela" realizzato da pochi anni nel centro di Misterbianco, per l'espletamento delle attività e dei Progetti scolastici inseriti nel PTOF.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Le condizioni socio-economiche di parte dell'utenza della scuola permettono di chiedere un minimo contributo volontario alle famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa. Il livello socio-culturale negli ultimi anni sta gradualmente migliorando.

Vincoli:

Il vissuto sociale maturato dagli alunni appare modesto, in quanto nella frazione le opportunit  di estendere esperienze e confronti con altri modelli culturali sono limitate. Si evidenziano casi di allievi che mostrano difficolt  relazionali, disadattamento e frequenza irregolare; qualche alunno, inoltre, manifesta atteggiamenti non sempre corretti nei rapporti interpersonali e nei confronti dell'istituzione scolastica

---

### Territorio e capitale sociale

Opportunit :

Il territorio di Misterbianco centro e' abbastanza ben collegato con Catania e con i comuni del circondario etneo mediante i servizi offerti dalla Ferrovia Circumetnea, dai pullman di linea o dai bus cittadini; inoltre, e' in corso di realizzazione la metropolitana. I collegamenti pubblici delle frazioni con Misterbianco centro sono invece garantiti da un servizio di minibus. Per le attivita' sportive e ricreative dei ragazzi, il Comune ha realizzato alcuni parchi urbani, dei campetti sportivi in ciascuna frazione e una piscina comunale. L'amministrazione comunale destina fondi alla scuola per l'acquisto di libri di testo da concedere in comodato d'uso agli alunni della secondaria di I Grado e assegna delle quote per la realizzazione di progetti di Istituto. Con la collaborazione dei servizi sociali e del Comune, all'interno della scuola opera la cooperativa sociale Marianella Garcia che gestisce il servizio socio- educativo--scolastico/sportello psicologico rivolti ai minori socialmente svantaggiati e alle famiglie. L'economia di Belsito e' di tipo misto, con una netta prevalenza di artigiani e venditori ambulanti. Nelle frazioni di Serra e Poggio Lupo, che sono sede di numerose imprese di produzione e commercializzazione di materiale edile, sono maggiormente praticate le attivita' artigianali; in entrambe le frazioni risulta diffuso il fenomeno della disoccupazione.

Vincoli:

Le frazioni di Belsito, di Serra Superiore e di Poggio Lupo, per la loro collocazione geografica e per le origini della popolazione che le abita, si configurano piu' come una periferia del capoluogo che del Comune di appartenenza. I collegamenti pubblici con Misterbianco sono garantiti da un limitato servizio di minibus; scarsi anche i collegamenti con la citta'. Nel territorio sono presenti solo scuole di base e limitati spazi pubblici per il tempo libero dei ragazzi.

---

### Risorse economiche e materiali



#### Opportunità:

I plessi sono dotati di vari supporti multimediali di buona qualità, tutte le aule sono fornite di LIM, sono presenti PC portatili e tablet da utilizzare in classe, gli spazi deputati ad attività collettive sono dotati di idonei strumenti multimediali. La rete wireless è stata potenziata grazie ai fondi FESR- PON "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 -- 2020, ma ancora non adeguata al numero dei computer che giornalmente si connettono per la compilazione dei registri on-line. Il comune di Misterbianco si sta attivando ancora per predisporre le infrastrutture in fibra ottica realizzate in base al piano banda larga. Altre risorse, per il miglioramento degli ambienti scolastici, sono pervenute dal MIUR in riferimento al progetto "Scuola bella".

#### Vincoli:

La scuola è composta da cinque plessi, di cui tre risultano inficiati dal parziale adeguamento alle norme sulla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche e rispetto alla presenza di certificazioni relative alla agibilità e alla prevenzione degli incendi.

---

#### Risorse professionali

#### Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e dirige la sede scolastica da oltre dieci anni. I docenti a tempo indeterminato in servizio in questa Istituzione scolastica sono il 69,3% e la loro fascia d'età è compresa tra 35 e 54 anni. I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono tutti in possesso di specializzazione per le attività di sostegno. Gran parte dei docenti a tempo indeterminato possiede buone abilità nell'uso delle TIC e nelle competenze linguistiche.

#### Vincoli:

L'organico sostegno di diritto del nostro Istituto non riesce a coprire il numero elevato di alunni certificati. Quindi, ogni anno si fa richiesta di organico, ma alcuni dei docenti supplenti che arrivano a settembre non hanno la specializzazione.

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. LEONARDO SCIASCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC88800R
Indirizzo	STRADALE S.G.GALERMO S/N MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
Telefono	0957556969
Email	CTIC88800R@istruzione.it
Pec	ctic88800r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsciasciamisterbianco.gov.it

### Plessi

---

#### MARGHERITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA88801N
Indirizzo	VIA PO MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via PO SNC - 95045 MISTERBIANCO CT</li></ul>

#### S. CARLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA88803Q



Indirizzo	VIA FEDERICO DI SVEVIA S.N. MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via PUGLIA SN - 95045 MISTERBIANCO CT</li></ul>
---------	---

## POLIFUNZIONALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CTAA88804R
--------	------------

Indirizzo	STRADALE S.G. GALERMO MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via STRADA PER S.G.GALERMO SN - 95045 MISTERBIANCO CT</li></ul>
---------	---

## I.C. LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE88801V
--------	------------

Indirizzo	VIA PORTELLA DELLA GINESTRA S.N. MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via PORTELLA DELLA GINESTRA SN - 95045 MISTERBIANCO CT</li></ul>
---------	--

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	186
---------------	-----

## I.C. LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CTEE88802X
--------	------------

Indirizzo	VIA PUGLIA S.N. MISTERBIANCO 95045 MISTERBIANCO
-----------	--



Edifici

- Via PUGLIA SN - 95045 MISTERBIANCO CT

Numero Classi

19

Totale Alunni

392

## L. SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CTMM88801T

Indirizzo

VIA PORTELLA DELLA GINESTRA BELSITO 95045  
MISTERBIANCO

Edifici

- Via PORTELLA DELLA GINESTRA SN - 95045  
MISTERBIANCO CT
- Via PUGLIA SN - 95045 MISTERBIANCO CT

Numero Classi

15

Totale Alunni

278

## Approfondimento

### Storia e caratteristiche dell'Istituto

L'Istituto opera nel territorio dal 1995, anno in cui si è costituito dalla fusione di plessi appartenenti a Circoli diversi. Nel tempo ha subito cambiamenti di sede e una rilevante mobilità di dirigenti, docenti e personale amministrativo.

Dall'anno scolastico 2001/2002 fino al 2011/2012 vi è stata una dirigenza stabile.

Dall'anno scolastico 2012/2013 si è insediato l'attuale Dirigente Scolastico, la Dott.ssa Sabina Maccarrone, che ha consentito una serie di iniziative, progetti, soluzioni didattiche e organizzative, improntate sulla continuità di intenti e di vedute.

Per ciò che concerne la dislocazione dei plessi, all'inizio dell'anno scolastico 1999/2000 sono



stati assegnati dal Comune i nuovi locali di via Puglia per ospitare gli alunni di Scuola Primaria provenienti dai plessi di via Etna e di via Lombardia.

Nell'anno scolastico 2008/2009 la scuola ha cambiato personalità giuridica, passando da Circolo Didattico ad Istituto Comprensivo. Nello stesso anno sono stati consegnati i nuovi locali del plesso di San Carlo sito in via Federico di Svevia, che oggi accoglie sia sezioni di Scuola dell'Infanzia che prime classi di Scuola Primaria.

Nell'anno scolastico 2013/2014 gli uffici di segreteria, la Direzione e il plesso di Scuola dell'Infanzia di via Etna, che fino a quel momento erano stati ospitati in appartamenti, sono stati trasferiti nel centro Polifunzionale di Serra Superiore.

Nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati chiusi i plessi della scuola dell'infanzia di Belsito/Galermo, anch'essi ubicati in appartamenti, e le tre sezioni sono state trasferite nei locali di via Po nel nuovo plesso Margherita. Attualmente sono presenti tre sezioni di scuola dell'infanzia nel plesso di via Portella della Ginestra.

Nell'anno scolastico 2020-2021, a seguito dell'emergenza COVID-19, si è resa necessaria una nuova distribuzione degli spazi al fine di garantire il giusto distanziamento previsto dalla normativa. In ciascuno dei plessi dell'Istituto sono state ricavate le cosiddette "Aule Covid", ovvero degli spazi dedicati a ospitare gli alunni o il personale che presentino sintomi febbrili o comunque compatibili con la sintomatologia da Covid-19.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 il Plesso Margherita di Via Po ospita anche due classi prime della Scuola Primaria.

Il nostro istituto è dotato di un Atelier creativo, che ha, tra le sue dotazioni, anche una stampante 3D. La rete wireless è stata potenziata grazie ai fondi FESR- PON "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020. Inoltre, Il comune di Misterbianco si sta attivando ancora per predisporre le infrastrutture in fibra ottica realizzate in base al piano banda larga. Altre risorse, per il miglioramento degli ambienti scolastici, sono pervenute dal MIUR in riferimento al progetto "Scuola bella".

Grazie ai fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale (MIUR) e con l'integrazione dei fondi comunali, nel plesso di Via Puglia i due laboratori di informatica preesistenti sono stati unificati per ottenere un locale più ampio da destinare ad un apprendimento innovativo integrato che favorisca l'utilizzo di tecnologie più avanzate in campo linguistico/tecnologico. Inoltre, sempre nei locali di Via Puglia, sono in corso di realizzazione un'ulteriore aula destinata ad attività



artistiche e a laboratori di lettura, nonché un laboratorio di robotica e un'aula Erasmus.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Multimediale	1
	Atelier creativo	1
	Aula Erasmus	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Auditorium	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	

### Approfondimento

#### Laboratorio Atelier Creativo

Il nostro istituto è dotato di un Atelier creativo, che ha, tra le sue dotazioni, anche una stampante 3D. La rete wireless è stata potenziata grazie ai fondi FESR- PON "Per la scuola- Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 – 2020. Inoltre, Il comune di Misterbianco si sta attivando ancora per predisporre le infrastrutture in fibra ottica realizzate in base al piano banda larga. Altre risorse, per il miglioramento degli ambienti scolastici, sono pervenute dal MIUR in riferimento al progetto "Scuola bella".

#### Laboratorio AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO



Grazie ai fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale (MIUR) e con l'integrazione dei fondi comunali, nel plesso di Via Puglia i due laboratori di informatica preesistenti sono stati unificati per ottenere un locale più ampio da destinare ad un apprendimento innovativo integrato che favorisca l'utilizzo di tecnologie più avanzate in campo linguistico/tecnologico.

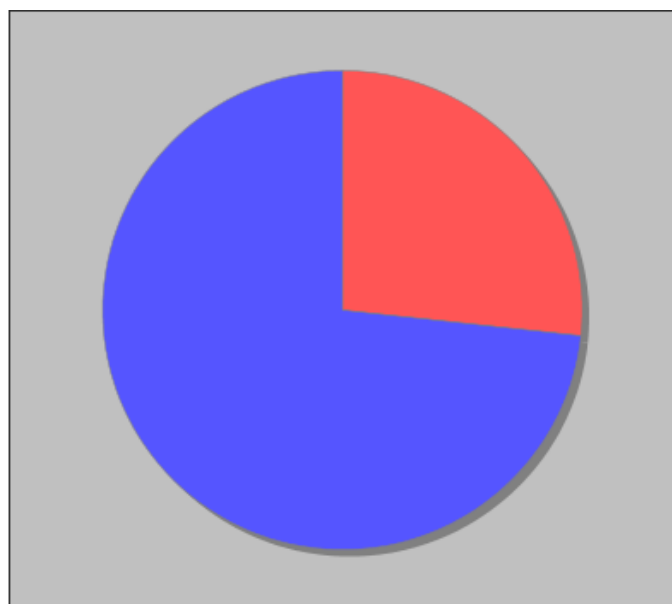


## Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	28

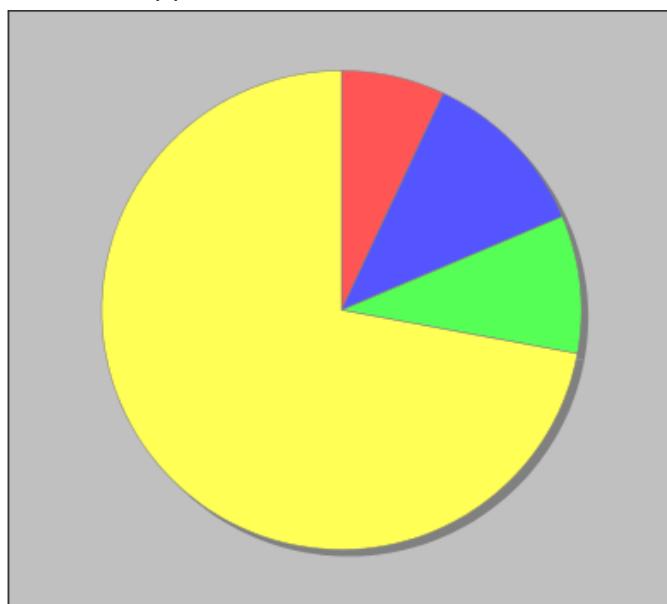
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 9
- Da 2 a 3 anni – 15
- Da 4 a 5 anni – 12
- Piu' di 5 anni – 93





## Aspetti generali

### Aspetti generali

La Vision, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro. A tal fine ci si propone di:

attuare pratiche di autovalutazione per individuare i propri punti di forza e di debolezza;

tracciare le linee portanti del miglioramento;

favorire processi di cambiamento;

riconoscere la centralità della persona umana e impegnarsi a promuoverne la piena formazione;

riconoscere il valore della persona e considerare gli insegnamenti curricolari e le modalità organizzative come strumenti di educazione e non fini della sua azione;

curare la corresponsabilità con le famiglie e con i diversi soggetti sociali, che agiscono nel campo dell'educazione e della formazione;

coltivare la cooperazione, la condivisione dei valori, delle idee e delle pratiche, attraverso lo stile del dialogo e della negoziazione delle scelte.

Principi fondamentali alla base dell'operato di tutto il personale del nostro Istituto:

Unanime rispetto per il Regolamento d'Istituto.

Collaborazione di tutto il personale nella gestione dei problemi organizzativi della scuola.

Utilizzazione razionale e corretta degli spazi educativi.

Cura del rapporto fra insegnanti e famiglie.



Condivisione delle scelte educative.

Continuità nell'azione educativa.

Unitarietà dell'insegnamento attraverso raccordi interdisciplinari.

Valorizzazione della "diversità".

Condivisione dei criteri di valutazione.

Celerità nelle procedure.

Efficienza nel funzionamento degli uffici.

Trasparenza degli atti amministrativi.

Uso degli strumenti informatici.

La Mission

La nostra azione educativa è finalizzata a:

promuovere la formazione integrale della persona in tutte le sue componenti: relazionale, cognitiva e affettiva;

proporre valori quali l'amicizia, la solidarietà, la giustizia, il rispetto reciproco e l'apertura al dialogo e al confronto costruttivo;

favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze;

valorizzare e potenziare le capacità degli alunni, attraverso percorsi individualizzati;

accogliere e integrare nel gruppo classe gli alunni in situazione di svantaggio;

stimolare negli alunni la fiducia in sé stessi, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile;



promuovere atteggiamenti di collaborazione e di assunzione di responsabilità per far superare l'individualismo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Preparare gli alunni ad affrontare le prove nazionali standardizzate con maggiore coscienza. Migliorare le abilità nello svolgimento delle prove somministrate. Abituare gli alunni ad un ragionamento logico nella prospettiva di affrontare tali prove.

#### Traguardo

Innalzare , nel grado 8, il numero degli alunni che supera le prove nazionali con esito positivo e alta percentuale di risposte corrette. Aumentare la percentuale di alunni nei livelli (8,9,10).

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave, sociali e civiche da parte degli alunni. Potenziare le competenze chiave di cittadinanza, in particolare quelle linguistiche (L1 e L2)

#### Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di scambio con altri paesi (Erasmus +)

#### Priorità

Promuovere una diffusione sempre maggiore di comportamenti responsabili ispirati



alla conoscenza e al rispetto della legalità'.

## Traguardo

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza

### Traguardo

Assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio e rientrare nella media dei valori di riferimento nazionali



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: INSIEME... PER MIGLIORARE

---

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni sono emerse alcune criticità legate soprattutto agli esiti delle prove in italiano e in matematica. Il primo obiettivo di processo è pertanto sostenere il successo nelle prove INVALSI migliorando le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti, per generare negli alunni apprendimenti significativi e misurabili. Il secondo obiettivo di processo integra il primo, di cui è la naturale prosecuzione: monitorare i risultati a distanza degli allievi al fine di capire dove la pratica di insegnamento-apprendimento della scuola è stata proficua e dove invece necessita di correzioni o miglioramenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### **Priorità**

Preparare gli alunni ad affrontare le prove nazionali standardizzate con maggiore coscienza. Migliorare le abilità nello svolgimento delle prove somministrate. Abituare gli alunni ad un ragionamento logico nella prospettiva di affrontare tali prove.

##### **Traguardo**

Innalzare , nel grado 8, il numero degli alunni che supera le prove nazionali con esito positivo e alta percentuale di risposte corrette. Aumentare la percentuale di alunni nei livelli (8,9,10).

---



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza

### Traguardo

Assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio e rientrare nella media dei valori di riferimento nazionali

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rivedere il lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

---

Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari che promuovano cambiamenti comportamentali negli studenti e portino a un effettivo miglioramento delle loro le competenze chiave e di cittadinanza.

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Realizzare corsi di recupero e potenziamento per migliorare le abilità logiche per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

---





## ○ **Continuità' e orientamento**

Avviare mezzi di collegamento più efficaci fra la Scuola secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di secondo Grado

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la conoscenza del computer e il suo giusto utilizzo durante lo svolgimento delle prove.

---

## ● **Percorso n° 2: INSIEME....IN EUROPA**

---

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse sia dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), ma anche dall'esigenza di perseguire una vision di Istituto che parta da un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo e sulla sua formazione quale futuro cittadino.

Le azioni predisposte a tal fine contribuiranno non solo al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, ma anche all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave, sociali e civiche da parte degli alunni. Potenziare le competenze chiave di cittadinanza, in particolare quelle linguistiche (L1 e L2)

### **Traguardo**

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di scambio con altri paesi (Erasmus +)

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

---

Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari che promuovano cambiamenti comportamentali negli studenti e portino a un effettivo miglioramento delle loro competenze chiave e di cittadinanza.

---



## ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare corsi di recupero e potenziamento per migliorare le abilità logiche per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Avviare mezzi di collegamento più efficaci fra la Scuola secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di secondo Grado

---

Ridurre attraverso strategie mirate la percentuale di alunni che non seguono il consiglio orientativo.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la conoscenza del computer e il suo giusto utilizzo durante lo svolgimento delle prove.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## **famiglie**

Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle competenze europee.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Nel corso degli ultimi anni nel nostro Istituto, anche in seguito ai radicali cambiamenti provocati dalla pandemia, si è deciso di curare con particolare attenzione l'allestimento delle aule e dei laboratori sia potenziando le dotazioni tecnologiche (LIM di ultima generazione, nuovi portatili) che acquistando nuovi arredi e creando nuovi spazi per l'apprendimento (aule destinate ad attività specifiche, come l'aula Erasmus nel plesso di Via Puglia). Anche l'accesso alla rete internet di tutti gli spazi dei plessi è stato migliorato. Coerentemente con tale orientamento, già da anni la scuola ha inserito stabilmente la figura dell'animatore digitale, ovvero un docente che ha il compito di supportare adeguatamente l'innovazione didattica e favorire il processo di digitalizzazione della Scuola, attraverso azioni di formazione e di sostegno agli alunni e ai docenti finalizzate alla creazione di una vera e propria cultura digitale condivisa; molte le attività di Coding e di robotica promosse all'interno dei diversi ordini.

Da un punto di vista specificamente didattico, tutti i docenti si impegnano a individuare e a supportare esperienze d'innovazione didattica per suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e per favorire i loro processi cognitivi (brainstorming, cooperative learning, learning by doing); tali pratiche permettono agli allievi non solo di acquisire competenze specifiche, ma anche di migliorare le loro capacità relazionali nel gruppo dei pari, aiutando così anche i più fragili a superare le difficoltà di apprendimento. Una particolare attenzione viene data agli alunni che si trovano in situazione di svantaggio e che, dunque, richiedono una specifica cura educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività mirate e vengono previsti dei momenti dedicati al rinforzo in itinere. A tal proposito il nostro istituto grazie ai finanziamenti regionali 10.7.1 realizzerà un laboratorio multisensoriale secondo il metodo Snoezelen che rappresenta una opportunità di benessere non soltanto all'interno dell'istituto ma aperto al territorio; nello specifico è prevista la trasformazione di una parte del plesso scolastico Margherita, in un ambiente multisensoriale per una scuola più accogliente verso gli alunni con particolari disabilità, in modo da valorizzarne le capacità e aiutarli meglio ad esprimersi. Infatti, le stanze sensoriali, allestite con arredamenti e giochi che le rendono particolarmente accoglienti e rilassanti, nascono come ambienti progettati a favore di bambini affetti da particolari disabilità per ritrovare il benessere e la calma attraverso la stimolazione dei cinque sensi e l'utilizzo di tecniche di "destressamento". Naturalmente, tale spazio che si pone come punto di partenza per una didattica inclusiva, diventerà un ambiente di crescita per tutti gli alunni



dell'istituto nel quale potranno sperimentare nuove esperienze di apprendimento per migliorare o potenziare le proprie capacità.

L'apertura al territorio, si è ulteriormente ampliata con il coinvolgimento di alunni, docenti e personale attraverso i progetti di progetti Erasmus+ e alla mobilità internazionale che rappresenta una opportunità unica per fare sì che i nostri allievi imparino a guardare la realtà con spirito critico, apertura mentale e senso di responsabilità. La progettualità di Istituto si integra perfettamente con le dinamiche curricolari e scolastiche nell'ottica di un vero e proprio ampliamento dell'offerta formativa con percorsi mirati a favorire il benessere, l'integrazione e il potenziamento delle abilità linguistiche e digitali.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Come emerso dal Rav, un punto di criticità nell'azione educativa del nostro Istituto è ancora rappresentato dai risultati dei nostri alunni nelle prove standardizzate nazionali e, per risolverlo, come descritto nel PdM, si è previsto un percorso che comprende una maggiore attenzione verso la valutazione interna ed esterna che viene sintetizzata nei seguenti obiettivi:

- Rivedere il lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari che promuovano cambiamenti



comportamentali negli studenti e portino a un effettivo miglioramento delle loro le competenze chiave e di cittadinanza;

- Realizzare corsi di recupero e potenziamento per migliorare le abilità logiche per lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali;
- Migliorare la conoscenza del computer e il suo giusto utilizzo durante lo svolgimento delle prove.

Inoltre, il nostro Istituto, si pone come priorità quella di conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza in modo da avere una verifica della propria azione educativa, un monitoraggio esterno che negli ultimi anni, a causa di tutte le problematiche sociali che ci hanno investito non si è potuto realizzare, ma che si ritiene un fondamentale valore di valutazione.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto Comprensivo, come già detto, ha già avviato un consistente potenziamento delle dotazioni tecnologiche con LIM di ultima generazione, nuovi portatili e un notevole miglioramento della connettività a internet in tutti i plessi per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Dato che l'utilizzo



di strategie didattiche e metodologiche innovative spesso necessita di spazi appropriati per la realizzazione delle attività, si ha in programma anche di riorganizzare alcune aule creando ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PON). Inoltre, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate al nostro Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), verranno proposti degli interventi per la ridefinizione di una specifica area dell'Istituto, attualmente non adibita ad attività scolastica, rinnovandola e riorganizzandola secondo il metodo Snoezelen . In tal modo, si potrà ottenere uno spazio strutturato dove poter proporre attività specifiche con bambini affetti da particolari disabilità per ritrovare il benessere e la calma attraverso la stimolazione dei cinque sensi e l'utilizzo di tecniche di "destressamento". Naturalmente, tale spazio che si pone come punto di partenza per una didattica inclusiva, diventerà un ambiente di crescita per tutti gli alunni dell'istituto nel quale potranno sperimentare nuove esperienze di apprendimento per migliorare o potenziare le proprie capacità.





# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sulla base dell'analisi del contesto, delle priorità e dei traguardi definiti nel RAV e degli obiettivi formativi prioritari, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che sono state destinate al nostro Istituto nell'ambito del Piano Scuola 4.0 (D.M. 24/06/2022 n.170), il Dirigente Scolastico insieme al Team di progetto, proporrà interventi per la ridefinizione di una specifica area dell'istituto.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

#### Quadro orario

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	PLESSO MARGHERITA PLESSO POLIVALENTE PLESSO PORTELLA PLESSO SAN CARLO	25 ORE SETTIMANALI
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	PLESSO PORTELLA PLESSO PUGLIA	27 ORE SETTIMANALI
<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	PLESSO PORTELLA PLESSO PUGLIA	30 ORE SETTIMANALI

#### Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (dalle Indicazioni Nazionali)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e



testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



## **Continuità e Orientamento : "Un ponte per crescere insieme"**

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro costituisce, per gli alunni, un momento critico per le implicazioni sul piano psicologico, affettivo, sociale e relazionale. Lasciare un contesto scolastico familiare, interrompere rapporti significativi con compagni e insegnanti, affrontare nuovi sistemi relazionali, inserirsi in un nuovo ambiente, incontrare nuove regole organizzative e nuove responsabilità, sono tutte problematiche che i bambini e i ragazzi si trovano ad affrontare e che rappresentano per loro temporanei stati d'ansia e di disadattamento. Accompagnarli in questa delicata fase di adattamento, per garantire la continuità del processo educativo, è ciò che la scuola si propone di fare, attraverso il confronto, la ricerca e l'attuazione di percorsi comuni (competenze in uscita corrispondenti alle competenze in entrata), che possano creare un "ponte" di collegamento fra i tre ordini di scuola. L'orientamento rappresenta per l'alunno un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali e per prevenire qualunque forma di dispersione scolastica.

La nostra scuola crede fortemente nel ruolo educativo e di orientamento e fornisce agli alunni tutte le occasioni possibili per acquisire piena consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, sia mediante esperienze didattiche che stimolino la curiosità e il desiderio di conoscenza degli alunni, sia attraverso esperienze concrete di orientamento verso gli studi successivi. Pertanto, i docenti referenti per l'Orientamento, insieme ai colleghi della commissione continuità ed ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, soprattutto dei diversamente abili, e mirano a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. In riferimento alle strategie di orientamento il nostro Istituto organizza ogni anno, per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di 1° grado, le tre giornate formative ed informative "Insieme per...Orientare". Agli incontri sono presenti i docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado che illustrano i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali degli istituti che rappresentano. Si organizzano inoltre le giornate di "Open day" durante le quali studenti e genitori visitano le Scuole Secondarie prescelte, accolti e guidati da docenti e Dirigenti Scolastici.

La continuità viene inoltre curata attraverso incontri periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per lo scambio di informazioni sugli alunni e per la promozione di azioni mirate per le classi ponte.





## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. LEONARDO SCIASCIA

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: MARGHERITA CTAA88801N

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: S. CARLO CTAA88803Q

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: POLIFUNZIONALE CTAA88804R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. LEONARDO SCIASCIA CTEE88801V**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. LEONARDO SCIASCIA CTEE88802X**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: L. SCIASCIA CTMM88801T**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per La Scuola dell'infanzia non sono previste ore specifiche, ma le attività di educazione civica riguardano tutti i campi di esperienza in tutti i momenti della giornata; invece per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, il percorso viene declinato in almeno 33 ore annue per classe.

### Approfondimento

Con decreto n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (in applicazione della Legge 20 Agosto 2019 n. 92) che è stata introdotta nei curricoli di istituto delle scuole di ogni ordine e grado.

Il nostro Istituto, facendo riferimento alle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alle Linee guida sopra citate, ha elaborato un curriculum verticale di Educazione Civica che mira all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di Cittadinanza.





Per La Scuola dell'infanzia non sono previste ore specifiche, ma le attività di educazione civica riguardano tutti i campi di esperienza in tutti i momenti della giornata; invece per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, il percorso viene declinato in almeno 33 ore annue per classe e viene svolto da ogni docente per la propria disciplina, ma in un'ottica di trasversalità.

Il docente coordinatore di ogni Consiglio di Interclasse/Classe ha cura di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e formulare in sede collegiale il voto espresso in decimi nel primo e secondo quadrimestre. Come da indicazioni ministeriali, vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

## **Allegati:**



Curricolo\_EDUCAZIONE CIVICA.pdf



## Curricolo di Istituto

### I.C. LEONARDO SCIASCIA

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

#### Il Curricolo verticale

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" sono il documento fondamentale a cui riferirsi nel mondo della didattica in quanto in esso si definiscono – a livello nazionale - i principi le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Ad esso si affiancano le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e successivamente riformulate con la "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea" del 2018 in cui si delineano otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tenendo conto delle linee guida fornite da questi documenti, tutti gli istituti scolastici hanno il compito di progettare un Curricolo che tenga conto, ovviamente, anche della specificità



del territorio in cui si opera e dei propri alunni; inoltre, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D.M. n.254, 16 novembre 2012) "la presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi, consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione". Infatti, la generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il curricolo verticale è proprio il documento che deve coniugare esigenze di continuità e unitarietà dell'offerta culturale e formativa di ogni scuola.

Il curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo, pertanto, descrive l'intero percorso formativo che nostri alunni compiono a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado; è imperniato sullo sviluppo delle competenze, intese sia come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, sia come capacità di attingere alle personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il documento si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione.

Le finalità generali del Curricolo verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale, evitando frammentazioni e/o ripetizioni;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità.

In quest'ottica, le scelte metodologiche che la scuola sceglie sono declinate criteri di continuità e di flessibilità. Gli alunni sperimentano strategie di apprendimento e metodi graduali e concatenati, guidati dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età. Le linee metodologiche adottate dai docenti si sviluppano intorno ad alcuni principi fondamentali nello svolgimento dell'azione didattica:

1. valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili);



2. favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente, pensiero creativo) incoraggiando negli studenti la formulazione di ipotesi e l'individuazione di soluzioni;
3. favorire l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse;
4. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza);
5. favorire una didattica laboratoriale.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

#### Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



#### Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto, in seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 92/2019), ha elaborato un curricolo verticale che mira all'acquisizione e allo sviluppo delle competenze chiave europee in materia di Cittadinanza nella consapevolezza che educare significa valorizzare la persona, le sue capacità personali e sociali e stimolarne l'interazione serena con la collettività.

### Allegato:

COSTITUZIONE\_UDA\_Educazione civica\_Sciascia.pdf

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'etimologia del termine "competenza" (*cum petere*) rimanda al valore sociale della collaborazione e della cooperazione: "competente" è colui che si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema, che si sforza di cogliere la complessità di un compito o di un problema che incontra nell'agire quotidiano. Ciò comporta il coinvolgimento continuo della persona nella sua interezza: è competente chi dà sempre tutto il meglio di sé stesso nell'affrontare una sfida, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa.

Nella scuola le capacità degli alunni diventano competenze personali grazie agli interventi di mediazione didattica che mettono l'alunno in grado di avvalersi, nelle situazioni contingenti, di conoscenze e di abilità.

Le competenze, allora, indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare,





di agire davanti alle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

## **Allegato:**

Competenze chiave apprendimento permanente.pdf

## **Utilizzo della quota di autonomia**

Come deliberato dagli organi collegiali competenti, la quota di autonomia viene impiegata per svolgere attività di Educazione civica e di cittadinanza responsabile, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e agli obiettivi dell'Agenda 2030. Tutte le discipline sono coinvolte in maniera trasversale secondo un monte ore prestabilito e indicato nell'Unità di Apprendimento di seguito allegata.

## **Allegato:**

SOSTENIBILITA'\_UDA\_Educazione civica\_Sciascia.pdf

## **Approfondimento**

### **Il Curricolo verticale**

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" sono il documento fondamentale a cui riferirsi nel mondo della didattica in quanto in esso si definiscono – a livello nazionale – i principi le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Ad esso si affiancano le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e successivamente riformulate con la "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea" del 2018 in cui si delineano otto tipi di competenze:

competenza alfabetica funzionale;  
competenza multilinguistica;



competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;  
competenza digitale;  
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;  
competenza in materia di cittadinanza;  
competenza imprenditoriale;  
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tenendo conto delle linee guida fornite da questi documenti, tutti gli istituti scolastici hanno il compito di progettare un Curricolo che tenga conto, ovviamente, anche della specificità del territorio in cui si opera e dei propri alunni; inoltre, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione (D.M. n.254, 16 novembre 2012) "la presenza, sempre più diffusa, degli Istituti comprensivi, consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione". Infatti, la generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il curriculum verticale è proprio il documento che deve coniugare esigenze di continuità e unitarietà dell'offerta culturale e formativa di ogni scuola.

Il curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo, pertanto, descrive l'intero percorso formativo che nostri alunni compiono a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado; è imperniato sullo sviluppo delle competenze, intese sia come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, sia come capacità di attingere alle personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Il documento si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione.

Le finalità generali del Curriculum verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale, evitando frammentazioni e/o ripetizioni;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità.





In quest'ottica, le scelte metodologiche che la scuola sceglie sono declinate criteri di continuità e di flessibilità. Gli alunni sperimentano strategie di apprendimento e metodi gradualmente e concatenati, guidati dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età. Le linee metodologiche adottate dai docenti si sviluppano intorno ad alcuni principi fondamentali nello svolgimento dell'azione didattica:

1. valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili);
2. favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente, pensiero creativo) incoraggiando negli studenti la formulazione di ipotesi e l'individuazione di soluzioni;
3. favorire l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse;
4. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza);
5. favorire una didattica laboratoriale.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Réussir le DELF

Il progetto mira a sviluppare e potenziare le abilità linguistiche e comunicative in lingua francese nelle competenze di comprensione, produzione e interazione orale e scritta, al fine di rendere il soggetto capace di comprendere e utilizzare determinate espressioni per poter comunicare ed esprimere quanto necessario. In particolare l'alunno deve:

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave, sociali e civiche da parte degli alunni; Sviluppare le competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare");

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

## Approfondimento

### Finalità del progetto

- a) Comprensione dell'importanza della lingua francese come strumento di comunicazione;
- b) Conoscenza della lingua francese secondo il livello A1 del *Quadro Europeo Comune di Riferimento* per le lingue straniere
- c) Conoscenze e confronto di culture diverse, accettazione del diverso;
- d) Potenziamento delle conoscenze delle funzioni comunicative, delle strutture sintattico-grammaticali e del bagaglio lessicale della lingua francese;
- e) Conseguimento della certificazione linguistica DELF A1 rilasciata dall'Alliance Française .

## ● Certificazione TRINITY

L'opportunità di frequentare il laboratorio di preparazione agli esami Trinity è rivolta a quei ragazzi che desiderano potenziare l'apprendimento di una lingua straniera all'interno della propria struttura scolastica. Scopo della proposta progettuale è fornire loro nuovi stimoli culturali ed incoraggiarli a sviluppare e progredire nelle loro competenze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

---

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave, sociali e civiche da parte degli alunni. Sviluppare le competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## Approfondimento

### Finalità

I corsi mirano a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli studenti e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversi.

### Modalità di svolgimento

Nel corso delle attività didattiche l'attenzione verrà focalizzata su attività di speaking (conversazione e interazione orale) e listening (ascolto e comprensione) affinché lo studente possa usare in maniera sempre più funzionale la lingua.

L'esame di certificazione previsto a conclusione del percorso di preparazione consiste in un colloquio individuale con un esaminatore esterno madrelingua inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame. La conversazione varierà per



durata e contenuti a seconda dei livelli dell'esame.

### **"Una scuola rivolta all'Europa"**

Da alcuni anni il nostro Istituto ha avviato un processo di "internazionalizzazione" dell'offerta formativa investendo molte energie per potenziare le competenze linguistiche del personale (sia docente che non docente) e degli alunni. Questa spinta all'apertura verso l'Europa si è concretizzata in un'attività progettuale che negli ultimi anni ha visto l'intensificarsi di azioni formative curriculari ed extra-curriculari volte a promuovere l'educazione interculturale e la cittadinanza europea attiva con l'obiettivo di "costruire" futuri cittadini europei consapevoli di quanto sia importante la competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. La scuola ha potuto così fornire ai ragazzi numerosi stimoli culturali incoraggiandoli a sviluppare e progredire nelle loro competenze a livello globale. Ciò è tanto più importante se si tiene in considerazione il contesto in cui opera l'Istituto, territorio a forte rischio di dispersione scolastica, nel quale i ragazzi per poche o scarse risorse economiche non hanno la possibilità di viaggiare e confrontarsi con realtà culturali diverse dalla propria, per cui l'Istituzione scolastica si deve porre come polo di legalità e cittadinanza attiva.

Sono stati attivati diversi progetti, alcuni dei quali destinati agli alunni già a partire dalla scuola dell'infanzia ("Living peace" e "You, siciliane in the world"), mirati al consolidamento delle competenze linguistiche degli studenti nella lingua inglese e nella lingua francese ("Enjoy English", certificazione Trinity, certificazione Delf); sono state inoltre inserite dai docenti lezioni con metodologia CLIL nelle proprie programmazioni disciplinari.

Altre azioni formative sono invece destinate agli insegnanti di ogni ordine e grado, come per esempio i corsi di formazione dell'ambito 10 sull'utilizzo della metodologia CLIL e sul potenziamento delle competenze linguistiche affinché tutto il personale in servizio possa raggiungere un livello B1 certificato.

Aderendo ai bandi del Programma Operativo Nazionale finanziato dai Fondi Strutturali Europei (PON-FSE-FESR 2014-2020), la nostra Scuola ha potuto accedere in più occasioni alle risorse comunitarie, ottenendo i finanziamenti per tutte le azioni richieste attraverso le quali fornire occasioni formative di potenziamento delle competenze di base e linguistiche, attraverso per esempio i progetti "I am a tour guide!" (un progetto



sinergico di cultura e sviluppo turistico del territorio di Misterbianco finalizzato alla preparazione di mini-guide turistiche in italiano e in inglese dei monumenti e luoghi di interesse storico-artistico nel territorio), "Ok, read in English!" (che attraverso il teatro ha sfruttato le emozioni come parte integrante nell'apprendimento delle lingue straniere), "Read to succeed" (volto a promuovere e potenziare la capacità degli studenti di leggere in lingua inglese, stimolando la volontà di leggere per puro piacere ed interesse personale utilizzando la metodologia Extensive reading), "Noi: cittadini dell'Unione Europea" e "Healthy eating is...great" (progetti di potenziamento della cittadinanza europea svolti utilizzando la metodologia CLIL) oppure i moduli CLIL FOR SCIENCE "The world of animals 1" e "The world of animals 2".

La scuola ha raccolto con entusiasmo la sfida dell'internazionalizzazione anche aderendo al programma Erasmus+ i cui obiettivi prevedono di:

migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;

ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei;

innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole;

creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro;

promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff della scuola, anche a lungo termine;

accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola;

aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano (dal sito [erasmusplus.it](http://erasmusplus.it)).

Tutte le scuole che aderiscono al programma hanno la possibilità quindi di collaborare con altri istituti scolastici europei ad un progetto su una tematica di interesse comune, collegata a una o più priorità europee rilevanti per il settore della scuola, e di effettuare mobilità di alunni e staff presso le scuole partner. La partecipazione a questo tipo di partenariati rappresenta per la scuola una straordinaria opportunità di cambiamento per stimolare processi di innovazione e miglioramento, promuovere i valori dell'inclusione, del confronto e della tolleranza, consolidare azioni di scambio professionale con docenti di





altre nazioni europee e ad aprire nuove strade verso una visione condivisa di scuola a livello europeo.

Nell'anno scolastico 2018/2019 l'Istituto ha ricevuto un finanziamento nell'ambito dell'azione K1 per l'attuazione del progetto "Verso una dimensione europea dell'apprendimento" grazie al quale il Dirigente scolastico, il personale amministrativo e diversi docenti della scuola si sono potuti recare all'estero, in Spagna, e ricevere una formazione di carattere linguistico e metodologico volta a incrementare il loro livello di competenza in lingua inglese così da poter inserire nella propria programmazione disciplinare uno o più moduli da realizzare in lingua straniera secondo la metodologia CLIL e di operare su piattaforma eTwinning.

Attualmente sono in corso di svolgimento altri due progetti Erasmus+ nell'ambito dell'azione K2 che prevede la mobilità degli alunni:

"Discover my city", di durata biennale (01/09/2020-31/08/2022), permetterà agli studenti delle scuole coinvolte di approfondire la conoscenza delle loro città e di quelle dei loro partner nonché di sviluppare sentimenti di tolleranza nei confronti delle minoranze etniche provenienti da diversi contesti culturali e storici, rafforzando nel contempo la loro competenza multilingue, digitale, culturale ed espressiva oltre alle competenze personali e sociali, fondamentali per la loro futura vita lavorativa. I partner coinvolti sono la Turchia, la Bulgaria, la Grecia, la Germania e la Croazia;

"Enjoy coding with Scratch", anch'esso di durata biennale (01/09/2020-31/08/2022), i cui partner sono Turchia, Macedonia, Lituania e Bulgaria, ha tra le sue finalità quelle di sviluppare il pensiero critico e la creatività computazionale, sviluppare le abilità di **problem solving**, incrementare la competenza digitale e multilinguistica e usare la tecnologia in modo creativo e collaborativo.

Il nostro istituto, infine, si avvale della piattaforma eTwinning, tramite la quale sono stati avviati diversi gemellaggi virtuali collaborando a distanza con classi di scuole straniere: "Festivities in Europe" con scuole della Turchia, Polonia e Slovacchia e "Exchange Christmas Cards" con scuole della Germania, Polonia, Ucraina, Turchia, Repubblica ceca e Lituania. Il progetto "A world of snapwords" svolto nell'a.s. 2020-2021 ha ricevuto due importanti riconoscimenti: il Quality Label Nazionale e il Quality Label Europeo. Ciò ha dato un'ulteriore spinta al processo di internazionalizzazione intrapreso avendo avuto un impatto molto positivo non solo sulle abilità e conoscenze degli alunni coinvolti, ma anche sul corpo docente che in numero crescente si sta formando sull'utilizzo di questa



piattaforma attraverso sia i corsi erogati dall'Unità eTwinning Italia che tramite quelli organizzati dagli ambasciatori eTwinning Sicilia.

## ● Progetto Carnevale

Il progetto vuole promuovere e migliorare la socializzazione degli alunni, sviluppare e potenziare la loro capacità creativa, favorire l'appropriazione delle tradizioni culturali e storiche di Misterbianco.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - coinvolgere gli alunni, le famiglie e il personale docente nella promozione dell' Evento-spettacolo "Carnevale di Misterbianco I costumi più belli di Sicilia"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

Il presente Progetto prevede attività laboratoriali, sia per gli alunni sia per i genitori, per la realizzazione dei gruppi in maschera, dei veicoli e delle scenografie da esibire durante la sfilata finale che si snoderà lungo le vie del centro di Misterbianco.





## ● ERASMUS KA2 - "ENJOY CODING WITH SCRATCH"

---

Il progetto, inserito nel Programma Erasmus+ KA2, ha come fine ultimo la promozione del coding come strumento di apprendimento. I partner del progetto sono cinque (Turchia, Macedonia, Lituania, Italia e Bulgaria) e ognuno di essi si occuperà di sviluppare un aspetto del progetto. Nel caso dell'Italia verrà sviluppato "Learn with code" che permetterà agli alunni di creare strumenti di apprendimento tramite il coding. Per l'intera durata del progetto, le attività saranno svolte sulle piattaforme Etwinning e Erasmus+

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Sviluppare il pensiero critico e la creatività computazionale  
Sviluppare le abilità di problem solving  
Incrementare la competenza digitale e multilinguistica  
Adattare e sviluppare nuovi metodi di apprendimento-insegnamento e favorire la cooperazione tra scuole al fine di costruire risorse comuni  
Supportare l'incremento dell'utilizzo delle TIC e delle competenze digitali  
Usare la tecnologia in modo creativo e collaborativo  
Sviluppare il pensiero critico e la creatività computazionale  
Sviluppare le abilità di problem solving  
Incrementare la competenza digitale e multilinguistica  
Adattare e sviluppare nuovi metodi di apprendimento-insegnamento e favorire



la cooperazione tra scuole al fine di costruire risorse comuni Supportare l'incremento dell'utilizzo delle TIC e delle competenze digitali Usare la tecnologia in modo creativo e collaborativo

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● ERASMUS - "DISCOVER MY CITY"

Il progetto "Discover my city" prende spunto dalla consapevolezza dell'importanza del patrimonio culturale ai fini del dialogo interculturale. Le attività proposte si occuperanno di diversi aspetti legati alla conoscenza del territorio degli Stati partner e dei problemi che devono affrontare; ciò permetterà agli studenti di approfondire la conoscenza delle loro città e di quelle degli altri Paesi coinvolti, rafforzando nel contempo la loro competenza multilingue, digitale e culturale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Approfondire la conoscenza della propria città e di quelle dei Paesi partner. Promuovere il dialogo e la comprensione reciproca tra i popoli grazie a valori condivisi. Sviluppare sentimenti di tolleranza nei confronti delle minoranze e/o di popoli provenienti da contesti culturali diversi. Potenziare le abilità linguistiche e digitali



Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto NATALE

Il progetto vuole promuovere e migliorare la socializzazione degli alunni, sviluppare e potenziare la loro capacità creativa, favorire l'appropriazione delle tradizioni culturali, storiche e religiose, riflettere su temi di importanza universale quali la Pace, la Solidarietà, la Fratellanza tra i popoli.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Riconoscere e verbalizzare messaggi - Leggere immagini - Rappresentare simbolicamente quantità - Classificare elementi - Effettuare relazioni logiche - Acquisire la padronanza di alcune tecniche artistico-espressive

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● “ A.... SCUOLA DI LEGALITÀ”

---

Nella società odierna la scuola non può non completare la sua azione educativa e didattica educando i suoi allievi, sin dalla scuola dell'infanzia, alla legalità, intesa essenzialmente come educazione al rispetto di sé e degli altri. Anche il nostro Istituto, sensibile a queste richieste sociali sempre più pressanti, ha avviato già da qualche anno dei Progetti alla Legalità che hanno previsto vari tipi di interventi rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni dei tre segmenti di scuola, che hanno affrontato il tema della legalità nelle sue molteplici sfaccettature. Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo a tutti gli alunni opportunità concrete di riflessione, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e di diffusione di legalità e coscienza civile. Al fine di favorire una migliore interiorizzazione delle regole sopra elencate, si proporranno alle classi attività di discussione, cineforum ed elaborazione di schede precostruite sulle varie attività proposte. L'articolazione del Progetto, prevede sia la commemorazione di alcuni eventi che si riagganciano al tessuto storico ed attuale e, sia l'approfondimento di alcune tematiche sociali che riguardano il vissuto quotidiano dei ragazzi. Le insegnanti referenti, al fine di garantire una migliore ricaduta sugli alunni, prevedono di coinvolgere le famiglie nell'approfondimento di alcuni aspetti più specificatamente educativi attraverso delle conferenze tenute da esperti esterni. Si specifica, a tal fine, che le scriventi si avvarranno del supporto degli esperti di varie associazioni operanti sul territorio; dei Vigili Urbani e dei Servizi Sociali del Comune di Misterbianco; della Polizia Postale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; - Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA DELL'INFANZIA "DALLA TERRA ALLA TAVOLA" PLESSO PORTELLA

L'approccio dei bambini con la terra, in questi anni dove l'infanzia subisce una forte influenza, a causa dello sviluppo delle tecnologie (telefonini, play station, videogiochi, computer, ecc), è fondamentale per riproporre un contatto con una dimensione più sana e naturale. In quest'ottica i benefici che i bambini possono trarre da tale esperienza sono molteplici. La terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare... e





rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente a osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare. • Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e/ differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione. • Portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale ( semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



## ● PROGETTO EXTRACURRICULARE SCUOLA DELL'INFANZIA "MA CHE MUSICA MAESTRO" (PLESSO POLIFUNZIONALE)

---

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine ad alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé e, al tempo stesso, favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e alla riproduzione di suoni con strumenti. Il progetto è ideato per tutti i bambini della scuola dell'infanzia e si adatta perfettamente anche ai bambini con disabilità, principalmente con spettro autistico. Il percorso ha come finalità: - lo sviluppo della dimensione musicale di ciascun bambino/a - la valorizzazione, in un clima ludico delle loro condotte musicali e motorio-espressive, - la promozione e il piacere per l'invenzione e la produzione sonora condivisa con voce, danza e strumenti

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Il progetto non ha la pretesa di definire traguardi e competenze precise, bensì • ha l'intento di creare un nuovo ponte comunicativo, espressivo legato alla produzione sonora in tutte le sue forme, pertanto i risultati attesi riguardano: - lo sviluppo della sfera comunicativa ed espressiva - contribuire alla maturazione complessiva del bambino (AUTOSTIMA E AUTONOMIA)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● PROGETTO EXTRACURRICULARE DI SCUOLA DELL'INFANZIA: "CODING- GIOCHIAMO"

---

L'introduzione al pensiero computazionale e l'apprendimento delle abilità sottese al Coding e alla robotica educativa sono fortemente facilitati se ancorati ad esperienze reali e sperimentate fisicamente con le azioni del proprio corpo quindi alle attività unplugged. L'unione delle due sfere educative, attività motorie e didattica digitale, permette una maggiore acquisizione di quelle competenze relazionali, logico-matematiche, motorie ed emotive fondamentali per lo sviluppo corporeo e cognitivo di ogni bambino. L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze degli alunni e rappresenta un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante rendendo la scuola dell'infanzia viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche





- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Sviluppare competenze disciplinari quali: orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato, orientarsi nella dimensione temporale; - Promuovere cooperative e collaborative learning; - Coinvolgimento attivo del gruppo classe e del singolo bambino in una logica esperienza ed emozionale carica di valori ed insegnamenti. - Avvicinare il bambino attraverso un gioco responsabile alla scienza ed al pensiero scientifico. - Storytelling mediante il coding e la robotica, ovvero quella capacità di narrare una storia che viene interpretata dai bambini con strumenti innovativi. I bambini vengono letteralmente trasportati in un role-game educativo atto a stimolare l'esperienza di responsabilità ed il conseguente apprendimento. - Sviluppare le competenze linguistiche di base dal parlato all'ascolto con lo storytelling. - Sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo; - Sviluppare il pensiero computazionale; - Saper programmare giocando ( coding) - Saper risolvere problemi in modo creativo ( problem solving).

Destinatari

Gruppi classe

## ● PROGETTO ORIENTAMENTO "CONOSCERE BENE PER DECIDERE MEGLIO"

Anche quest'anno, verrà organizzata la XI edizione "insieme per orientare". Gli alunni delle classi terze incontreranno i docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali degli istituti che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro domande in modo da chiarire eventuali dubbi ed incertezze. Nei mesi di Dicembre e Gennaio agli alunni delle classi terze verranno proposti dei questionari sui loro interessi personali e sul tipo di studio che vorrebbero intraprendere e sarà consigliata la visione del video informativo. Ai docenti coordinatori delle classi terze verranno invece consegnati : • le tabelle riassuntive per la registrazione dei dati relativi ai vari questionari; • il Prospetto Consiglio



Orientativo da fornire alle famiglie; • il Prospetto Consiglio Orientativo da allegare al verbale dei Consigli di classe di Gennaio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. • Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. • Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. • Organizzare le giornate informative "Insieme per...Orientare" presso l'auditorium "Chiara Platania" del plesso Puglia • Tenere contatti con le referenti all'Orientamento delle Scuole Secondarie di 2° grado. • Divulgare e promuovere iniziative proposte dalle Scuole Secondarie di 2° grado. • Proporre questionari di orientamento agli alunni di terze classi (cartaceo e sul web). • Predisporre video informativi rivolti agli alunni.  
DESTINATARI Alunni e genitori delle classi di Scuola Secondaria di 1° grado

Destinatari

Gruppi classe



## ● Progetto Continuità "UN PONTE PER CRESCERE INSIEME"

Scuola dell'infanzia □ Conoscenza della Scuola Primaria □ Incontro con le docenti di Scuola Primaria □ Open day Classi quinte Scuola Primaria □ Incontro con i docenti di Scuola Secondaria □ Esperienza "Studenti per un giorno" □ Open day Classi prime di Scuola Secondaria di 1° grado □ Conversazioni informative inerenti l'esperienza scolastica □ Condivisione di esperienze laboratoriali . □ Open day

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

FORMAZIONE CLASSI Il progetto prevede degli incontri, tra i docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati alla formazione delle prime classi ( Primaria e Secondaria). Durante i suddetti incontri gli insegnanti si confronteranno: • sui risultati raggiunti dai singoli alunni, non solo verbalmente



ma anche attraverso la consultazione della "Scheda di Passaggio Scuola dell'Infanzia" e del "Documento di Valutazione Scuola Primaria"; • sugli stili cognitivi; • sul processo di apprendimento; • sulle problematiche personali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

### ● C@nnizz@robot

Progetto di Robotica Educativa rivolta agli studenti e alle studentesse delle Scuole Secondarie di Primo Grado, organizzato dall'ITI Stanislao Cannizzaro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La competizione robotica si propone di: □ consolidare la didattica laboratoriale per lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze innovative attraverso le discipline scientifiche; □ stimolare lo sviluppo di competenze trasversali attraverso percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari; □



favorire l'incremento delle competenze digitali, il pensiero creativo, il problem-solving nella progettazione di artefatti virtuali e materiali; □ sperimentare percorsi interdisciplinari con particolare riferimento all'apprendimento in STEM (Science – Technology – Engineering – Mathematics).

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

### ● "Né vincitori né vinti"

Progetto per la prevenzione del disagio giovanile e del cyberbullismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● C.C.d. R. - La scuola piccola città

---

Elezioni del Baby sindaco e del Consiglio comunale dei ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

Migliorare le competenze sociali e civiche





Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

### ● "Misterbianco a scuola"

Progetto di giornalismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e delle competenze sociali e civiche

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

## ● PON-1953 -FSE-Competenze di base

La proposta progettuale ha come obiettivo prioritario quello di accrescere la motivazione degli studenti all'apprendimento attraverso l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative legate ad un utilizzo sistematico della tecnologia informatica nella didattica curricolare. Esso è formato da quattro tipi di intervento volti a promuovere l'innalzamento delle competenze chiave per il potenziamento dei livelli di apprendimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia. Il progetto è propedeutico allo studio della lingua italiana, della matematica, della lingua inglese e intende promuovere lo sviluppo cognitivo dei bambini e le competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale. Inoltre intende potenziare e promuovere le abilità psicomotorie. Le attività saranno di natura ludica, manipolativa e mimico gestuale. Tutti i percorsi di apprendimento verranno proposti attraverso attività laboratoriali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

**PRIORITA':** Implementare il raggiungimento delle competenze chiave, sociali e civiche da parte degli alunni. Potenziare le competenze chiave di cittadinanza, in particolare quelle linguistiche (L1 e L2). **RISULTATI ATTESI:** Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per





accedere a tutti i campi del sapere e le lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PON 2775- FSE- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'

Occuparsi nell'ambito del territorio di Misterbianco di imprenditorialità giovanile è questione rilevante, se non addirittura imprescindibile, in quanto il territorio non offre molte opportunità lavorative e un intervento in questo senso determinerebbe un patrimonio diffuso di abilità trasversali, utili ai discenti/lavoratori del futuro sia nel lavoro indipendente che dipendente. Il nostro territorio ha una grande necessità di innovarsi e cercare nuove strade per lo sviluppo. Indispensabile a questo scopo è l'«educazione all'imprenditorialità», intesa come la formazione di una mentalità e di un comportamento cui la scuola, le altre agenzie formative e i diversi soggetti che promuovono opportunità di educazione formale e non formale possono contribuire fattivamente, assimilando le caratteristiche peculiari del settore imprenditoriale e trasmettendole secondo le proprie regole pedagogiche. L'«educazione all'imprenditorialità» concerne, difatti, la capacità di tradurre le idee in azione, di pianificare e gestire progetti al fine di conseguire determinati obiettivi. È, in altre parole, una competenza che, una volta acquisita, è utile sia ai lavoratori dipendenti, affinché abbiano consapevolezza dei contesti in cui lavorano, sia agli imprenditori, come punto di partenza per lo sviluppo di competenze più specifiche per avviare e gestire un'attività commerciale. Per un giovane, avere un'idea e trasformarla in un'impresa è entusiasmante, ma non sempre facile, sia per le diverse competenze che bisogna possedere, sia per le svariate difficoltà che si incontrano nella gestione ordinaria. Finalità del progetto sull'educazione all'imprenditorialità è, pertanto, lo sviluppo della creatività, dell'innovazione e del lavoro autonomo per una crescita economica e sociale del territorio e della comunità, perché l'attività formativa non deve più essere fine a se stessa, ma consentire operativamente il bilancio delle competenze, l'orientamento, il supporto e la consulenza allo start-up aziendale nell'ottica del futuro inserimento lavorativo. Essa deve in pratica soddisfare le esigenze formative degli allievi ed aprire loro dei percorsi operativi guidati attraverso i quali poter raggiungere uno sbocco occupazionale. Il progetto, oltre ad essere di grande attualità, è esemplare e trasferibile per i risultati didattico-sperimentali, scientifico-culturali e socio-economici di cui beneficerebbero anche gli utenti indiretti. In particolare, la creazione di



un'impresa simulata e di un business plan, per la gestione di un'attività legata al settore agroalimentare, e l'azione di promozione e diffusione prevista per l'iniziativa risulterebbe utile sia al Comune di Misterbianco da sempre interessato a promuovere e valorizzare le tradizioni locali sia alle imprese del settore operanti nel territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

PRIORITA': Promuovere una diffusione sempre maggiore di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità'. RISULTATI ATTESI: Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PON 3340- FSE- Competenze di cittadinanza globale

Le grandi sfide della società contemporanea richiedono che gli individui possiedano una coscienza globale. In altri termini, che una nuova generazione di cittadini e cittadine venga formata con conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo. Le sfide che la cooperazione internazionale allo sviluppo vuole contribuire ad affrontare (povertà, squilibri, migrazioni forzate, cambiamenti climatici, conflitti,...), derivano da cause insite nei meccanismi di funzionamento dell'economia globale e negli attuali modelli di sviluppo. Sulla base di questa consapevolezza è necessario agire sul piano dell'educazione alla cittadinanza globale soprattutto in ambito scolastico, per offrire ai



giovani gli strumenti per conoscere, interpretare e agire consapevolmente in un mondo sempre più interdipendente, dove le scelte di ciascuno hanno ripercussioni a livello planetario e dove è importante rafforzare la responsabilità sociale ed economica di ciascuno per orientare al bene comune modelli di sviluppo economico sostenibile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● PON 4294- FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

La nostra scuola individua nel concetto di diversità tutte le accezioni positive di valorizzazione della persona, unica ed irripetibile per le innumerevoli sfaccettature che la compongono nei diversi aspetti della personalità. Ciò ha determinato un sempre crescente impegno verso la piena attuazione dell'integrazione scolastica dei bambini disabili e/o dei soggetti provenienti da altre culture ed in situazione di svantaggio, non solo nella puntuale pianificazione ma anche nell'attuazione dei percorsi metodologico didattici. Tali proposte formative considerano ogni diversità, non come eccezionalità, ma come ricchezza, come normale specialità, come crescita da difendere nell'individuo e nel gruppo. La realizzazione del progetto sarà orientata a



perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

- **PON 4427 FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**



Il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del nostro paese svolge un ruolo innegabile, spesso implicito, nella formazione nei cittadini ed influenza anche i settori produttivi e, in genere, la cultura. Esso può stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio e concorrere alla formazione dell'identità locale e nazionale. Il patrimonio culturale del nostro Paese costituisce un "bene comune", come l'aria o l'acqua, e il desiderio e la necessità della partecipazione attiva per la , la tutela e la valorizzazione di questo patrimonio vanno sempre più diffondendosi. Il progetto che abbiamo denominato "Questa è la mia terra" costituisce un percorso avvincente, pensato per avviare i ragazzi alla conoscenza del loro paese di appartenenza e della cultura locale, in modo diverso ed adatto alle capacità dei nostri alunni. La scoperta di un contesto di vita quale è il paese, offre l'opportunità di sentirsi parte di un ambiente urbano nella sua complessità, di relazionarsi con esso e con le persone che vi vivono. Si intende avviare un percorso di conoscenza della storia e delle tradizioni della Sicilia rivolto agli studenti di Misterbianco in modo da sensibilizzare i più giovani alla cura stessa della loro città conoscendone prima le origini.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



## ● Progetto Ambiente: "Tuteli....AMO l'ambiente"

Il Progetto di Educazione ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi). L'offerta progettuale agli alunni favorirà conoscenze, abilità e competenze con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente da tutelare.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

- Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola. -

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno





## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Tutte le aule dell'Istituto sono cablate e connesse alla rete con segnale wi-fi. Tutte le sedi sono connesse ad internet, mediante contratti di connessione offerta dal Comune, anche se, per problemi tecnici, la connessione, in qualche sede, è ancora lenta. Nel plesso di Portella è in fase di predisposizione il cablaggio in fibra ottica, al momento non si sa se tutti i plessi saranno coperti dal servizio.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'I.C. "L. Sciascia" di Misterbianco investe su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.

Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM, connesse ad





Ambito 1. Strumenti

Attività

Internet.

Sono presenti diversi laboratori digitali:

-LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

-AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

-SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

ATELIER CREATIVO I.I.C. " L. Sciascia" è dotato di un ambiente innovativo realizzato con i fondi del PNSD



Ambito 1. Strumenti

Attività

“Atelier Creativi” .

Attraverso le attività laboratoriali divertenti e coinvolgenti, gli alunni, di ogni ordine di scuola, possono mettere in atto: coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa ricorrendo anche a simpatici robot quali BeeBot, BlueBot.

In fase di realizzazione:

-AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO che prevede uno spazio di apprendimento adatto ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di verificare come e quanto l'impatto possa intervenire nei processi formativi in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Ogni disciplina sarà presentata con l'uso di visori per la realtà virtuale grazie a strumenti come Oculus Rift e Google Cardboard; per dare agli alunni la possibilità di imparare discipline come geografia, scienze e inglese in un'ambientazione 3D attraverso un'esperienza vicina alla realtà. Attraverso l'uso delle tecnologie didattiche virtuali e di una classe scomposta, si vorrebbe trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula.

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 1. Strumenti

Attività

**attesi**

Ormai da tempo l' I.C. "L. Sciascia" ha avviato un percorso di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi che è sempre in fase di avanzamento e perfezionamento. Ormai completato il passaggio dal dominio gov. al dominio edu., il sito della scuola, in sincronia con il registro elettronico, è ormai la forma di comunicazione ufficiale scuola-famiglia. Tramite il registro i docenti condividono materiali e comunicano con le famiglie, inoltre, tramite la piattaforma Google Meet, negli anni della pandemia i docenti hanno svolto la didattica integrata per gli alunni cosiddetti "fragili" o posti in situazioni di isolamento fiduciario da Covid., e sono stati in grado di effettuare la Didattica a Distanza ogni qualvolta l'emergenza epidemiologica lo abbia richiesto. La digitalizzazione amministrativa ha infine favorito eliminazione degli archivi cartacei agevolando un sistema informatico di gestione documentale a norma di legge.

Titolo attività: FESR REACT EU-  
REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI,  
CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE  
(20480 DEL 20/07/2021)  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la



Ambito 1. Strumenti

Attività

connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN

Obiettivi formativi e competenze attese

- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - Realizzazione o potenziamento delle reti locali

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In coerenza con il Piano Nazionale Digitale, il nostro Istituto Comprensivo ha individuato nel tempo soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata: aule aumentate da strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti per una integrazione del digitale nella didattica quotidiana, aule di informatica, atelier creativo).



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Risultati attesi:

rinnovo delle dotazioni obsolete nei laboratori  
rigenerazione e/o nuove acquisizioni;

superamento della logica esclusiva del laboratorio  
informatico in cui operare con il digitale;

impiego dell'Atelier Creativo in dotazione alla scuola dal  
2018

edificazione di una "classe scomposta";

aumento delle postazioni mobili;

Attrezzare le sezioni di scuola dell'infanzia con tavoli  
interattivi multimediali touchscreen.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Un animatore digitale in  
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

In coerenza con il Piano Nazionale Digitale, il nostro Istituto Comprensivo ha da tempo nominato un ANIMATORE DIGITALE (coadiuvato da un TEAM DIGITALE) per favorire il processo di digitalizzazione e diffondere l'innovazione didattica attraverso azioni di



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

accompagnamento e di sostegno, al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare l'utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali volti a arricchire la formazione ed i processi di innovazione.

La sua azione è rivolta a:

1) FORMAZIONE INTERNA:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa (Futura - 3 giorni per il Piano Nazionale Scuola Digitale: formazione, dibattiti, esperienze).

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.





## Valutazione degli apprendimenti

**Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

MARGHERITA - CTAA88801N

S. CARLO - CTAA88803Q

POLIFUNZIONALE - CTAA88804R

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno, oltre al registro di sezione, è prevista una griglia di osservazione strutturata per campi di esperienza.

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

### Allegato:

Griglie di valutazione apprendimento infanzia (1).pdf

### Approfondimento

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere



osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, infatti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

L. SCIASCIA - CTMM88801T

### Criteri di valutazione comuni

#### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida...; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.”(D. Lgs. 62/2017 art. 1. c. 2)

### Allegato:

Valutazione Scolastica\_Scuola secondaria.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono oggetto di



valutazione. La disciplina viene svolta per un totale di almeno 33 ore annue da tutti i docenti del Consiglio di Classe in un'ottica di trasversalità. Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e formulare in sede collegiale il voto espresso in decimi nel primo e secondo quadrimestre.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

DPR 122/2009, (Regolamento della Valutazione), riepilogativo di tutte le disposizioni vigenti in materia di valutazione, comprese quelle sul comportamento.

D.lgs. 62/2017 norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato

Dal punto di vista pedagogico, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti dagli alunni, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare motivazione per uno scopo educativo e un incoraggiamento al miglioramento ai giudizi non positivi.

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Scuola secondaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. 62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più



discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza.

**Criteri per la non ammissione**

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

**Scuola Secondaria: criteri per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo**

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. In riferimento alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi per



l'anno scolastico 2021/2022 si rimanda alla normativa specifica di questa annualità.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## Approfondimento

La valutazione è il prodotto dell'azione educativa volto a misurare e migliorare l'apprendimento e il consolidamento di conoscenze e abilità, per far sì che le capacità di ciascun allievo si trasformino in competenze; è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri condivisi ed elaborati collegialmente. È di competenza degli insegnanti la fase del giudizio e la responsabilità di esprimere una valutazione sull'esperienza formativa del soggetto, sui risultati raggiunti e di certificarla.

Ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 62/2017, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: "(...) la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti finalità fondamentali:

verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;

fornire agli alunni indicazioni per orientare il proprio impegno;

promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;

adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;

predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;

fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico; comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzano una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)





predisporre prove che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento (validità della prova)

fare in modo che le informazioni possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi allievi (attendibilità della prova).

In particolare, le prove di verifica sono effettuate secondo il criterio della gradualità e l'uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari:

la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.

La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione. I risultati delle prove di ingresso vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica. La valutazione in itinere accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola unità didattica, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi quadrimestrali o annuali), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

È necessario tenere distinta l'azione di verifica/misurazione, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione la quale, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



I.C. LEONARDO SCIASCIA - CTEE88801V

I.C. LEONARDO SCIASCIA - CTEE88802X

## **Criteri di valutazione comuni**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione:

- La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

### **Allegato:**

NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono oggetto di valutazione. La disciplina viene svolta per un totale di almeno 33 ore annue da tutti i docenti del Consiglio di Classe in un'ottica di trasversalità. Il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e formulare in sede collegiale il voto espresso in decimi nel primo e





secondo quadrimestre.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs. n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo "L. Sciascia", da sempre sensibile alle problematiche degli alunni con BES, ha progettato e realizzato percorsi formativi volti a facilitare la loro integrazione. La predisposizione dell'ambiente scolastico, la conoscenza del soggetto, l'utilizzo degli spazi e dei sussidi, l'accoglienza, l'elaborazione delle proposte educative e didattiche, le modalità di verifica e di valutazione rappresentano per questa Istituzione Scolastica risorse per la piena integrazione di tutti gli alunni.

Per l'anno scolastico 2022/2023, nelle classi del suddetto istituto comprensivo, risultano iscritti 75 alunni diversamente abili, di cui 73 con deficit psicofisico (EH), 2 con deficit visivo (CH). Gli studenti sopracitati, per i quali i C.d.C hanno stilato specifici PEP, sono distribuiti nei tre ordini di scuola come da tabella seguente:

Ordine	Tipologia disabilità		Totale
Infanzia	EH 12		12
Primaria	EH 37	CH 2	39
Secondaria	EH 24		24
N°alunni diversamente abili			75

Per l'anno scolastico in corso, gli alunni diversamente abili accolti nell'istituto godono mediamente di un docente di sostegno ogni due certificazioni (1:2). Il rapporto docente/alunno (d/a), in seno all'istituzione scolastica, tende progressivamente a diminuire verso l'ordine di scuola di grado superiore come da tabella seguente:

Ordine	Organico sos	N° alunni H	Rapporto d/a
--------	--------------	-------------------	-----------------



Infanzia	11	12	1
Primaria	26	39	0,6
Secondaria	13	24	0,5
Totale	50	75	0,6

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di: - alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.): Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il



verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF (Piano di funzionamento) e il PEP (Piano educativo personalizzato). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con "disturbi specifici dell'apprendimento" (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): I disturbi specifici dell'apprendimento riguardano un gruppo di disabilità in cui si presentano significative difficoltà nell'acquisizione e nell'utilizzo della lettura, della scrittura e del calcolo in alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano didattico personalizzato). La scuola si impegna ad elaborare il PDP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C.). Nel PDP sono elencate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi che il C.d.C. decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia. Vengono, inoltre, predisposte delle griglie d'osservazione per l'individuazione precoce dei disturbi specifici.

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale: Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il docente referente che si occupa del disagio, ad inizio anno scolastico e nell'ambito delle attività di rilevazione dei bisogni educativi e formativi della singola classe, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" ed a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora si dovesse presentare la necessità. La scheda, elaborata in maniera dettagliata, verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati e con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C. pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano



educativo personalizzato (PDP). Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati o, se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi, progetti) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Dirigente Scolastico Garantisce, sul piano formale e sostanziale, l'inclusione e la valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno scolastico in corso; promuove la messa a punto di interventi correttivi volti ad incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto; definisce i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse umane e materiali. Funzioni Strumentali Inclusione Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; supportano i C.d.C. nella stesura e nella compilazione dei PDP e dei PEP; curano i rapporti tra scuola e famiglia e con gli operatori socio- sanitari presenti nel territorio; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'inclusione. Collegio Docenti Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione. C.d.C. Progettano gli interventi educativo-didattici secondo quanto previsto dal Collegio dei Docenti; organizzano l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento dei discenti; adottano strategie didattiche diversificate in funzione dei reali bisogni degli alunni; individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata o individualizzata, anche in assenza di certificazione sanitaria; elaborano i PDP e i PEP per alunni BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; collaborano con gli insegnanti di sostegno interni al C.d.C. e le ff.ss. Docenti di Sostegno: Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del C.d.C. nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; presidiano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli OO.SS.; coordinano la progettazione e la stesura definitiva dei PDP e dei PEI. GLI Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e ne valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni e in modo particolare per coloro che hanno bisogni educativi speciali. Tale rapporto ricopre un ruolo centrale nel raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni discente. Esso si è esplicitato concretamente: -Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno; -Nell'attivazione di momenti di programmazione condivisa col team docenti; -Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore; -Nell'informazione quotidiana sulle attività e periodica sugli sviluppi del percorso educativo; -Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, nonché riabilitativo.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI





simili)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati





Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi che, permettendo di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico nonché l'applicazione di misure dispensative, ovvero la dispensa da alcune prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. Si programmeranno delle modalità comuni di valutazione delle competenze acquisite, in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento inseriti nei PDP e nei PEP di ciascun alunno. Gli insegnanti, inoltre, si propongono di condividere nei Consigli, di interclasse e di classe, le varie situazioni degli alunni con BES e di fissare dei criteri per l'individuazione dei casi di disagio socio- economico o linguistico-culturale.



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' impegno dell'Istituzione Scolastica accompagnare ciascun alunno con BES in ogni momento della vita scolastica; nello specifico, va posta particolare attenzione nel momento dell'accoglienza degli alunni svantaggiati e nella continuità di azioni di integrazione al passaggio da un ordine di scuola all'altro. A tal fine, l'istituto si attiva a: -Inserire nel GLI docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati in verticale per i BES; -Pianificare momenti di confronto tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento.

## Approfondimento

---

La scuola promuove e realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti diversamente abili nel gruppo dei pari sia attraverso progetti curricolari che progetti extracurricolari. Previene e combatte stereotipi e pregiudizi, insegna il rispetto e l'apertura nel confronto degli altri, con un'attenzione alla dimensione cognitiva e a quella affettiva e relazionale; attiva percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà, personalizzando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati, riassume fasi molto importanti della conoscenza dell'allievo e dell'intervento didattico. Si articola attraverso: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano l'uso di metodologie educative e didattiche mirate all'inclusione e monitorano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi. Il PEI viene redatto dagli operatori dell'ASP locale, dai docenti del consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione delle figure



di supporto e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. Il PEI viene regolarmente monitorato nei Consigli di classe e negli incontri periodici del GLO.

La scuola si prende cura con eguale attenzione anche degli studenti con bisogni educativi speciali (BES e DSA) con la stesura dei PDP, a cura del Consiglio di classe ed interclasse; anche questi documenti vengono regolarmente verificati ed eventualmente aggiornati con l'uso di misure dispensative e/o compensative. In caso di necessità la scuola collabora con l'Associazione 'Marianella Garcia' che fornisce il supporto di educatori specializzati nell'affrontare le situazioni più delicate. Nella formulazione dei Piani Educativi Individualizzati c'è sempre la partecipazione da parte dell'intero Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione. La scuola, inoltre, realizza numerose attività fondate sulla valorizzazione delle diversità e iniziative solidali (Progetto Telethon, manifestazioni sportive, attività di lettura, drammatizzazioni). La ricaduta di questi interventi ha migliorato la qualità dei rapporti tra gli studenti.

#### Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono soprattutto quelli che vivono in situazioni socio-economiche svantaggiate. La scuola per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti attiva percorsi didattici su diversi livelli di difficoltà personalizzando l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni; si avvale dei progetti finanziati col FIS e dei Fondi Strutturali europei attivando progetti sia in orario curricolare che extracurricolare; promuove lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze. Nel lavoro d'aula vengono attuati interventi individualizzati in funzione ai bisogni educativi degli studenti, attraverso la metodologia del tutoring tra pari, gruppi di lavoro, cooperative- learning, coding, utilizzo di spazi laboratoriali. L'organizzazione della "settimana del recupero e del potenziamento" soprattutto in lingua italiana, matematica ed inglese, permette di differenziare e individualizzare l'azione didattica. A partire dall'estate 2021, inoltre, la nostra scuola ha accolto la sfida ministeriale del ***Piano Scuola Estate***

per "rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico". In questo ambito sono stati finanziati dei progetti che soddisfano i requisiti previsti dal bando ministeriale, in particolare le seguenti azioni:



10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità (Sotto azione 10.1.1. A Interventi per il successo scolastico degli studenti);

10. 2. 2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (Sotto azione 10. 2. 2 A Competenze di base).

Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Pertanto l'alunno deve essere valutato per quanto ha realmente acquisito in base agli obiettivi individuati nel PEI, evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe. Le verifiche periodiche possono essere uguali, semplificate o differenziate rispetto a quelle previste per la classe, in coerenza con il P.E.I.

I docenti valutano gli alunni con DSA attraverso il ricorso alle seguenti modalità e strumenti:

valutazione della partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;

valutazione nelle verifiche scritte del contenuto piuttosto che della forma;

forme di valutazione dinamica (riflessione meta cognitiva ricerca degli errori);

nell'esposizione orale non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;

valorizzazione dei prodotti multimediali realizzati;

prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta;

organizzazione di interrogazioni programmate;

schede di verifica a risposta multipla;

uso di mappe concettuali e ipermediali durante le interrogazioni.

Per la valutazione sommativa di fine quadrimestre si tiene conto delle capacità e delle difficoltà dell'alunno, considerando i progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza. Si privilegia la valorizzazione dei progressi individuali rispetto al pieno raggiungimento di un obiettivo e di uno standard previsto per il gruppo classe. Ai sensi del D.L.62/17, la valutazione degli



apprendimenti deve essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli studenti con diagnosi di DSA possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel proprio PDP.

## **Allegato:**

PAI Sciascia 2022-2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro Piano per la didattica digitale integrata (DDI), adottato nell'a.s. 2020/2021, stabilisce i criteri e le modalità più opportune per garantire l'efficacia delle azioni didattiche, sia in situazioni di emergenza che rendano impossibile l'accesso fisico alla scuola, sia in affiancamento alle lezioni in presenza. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

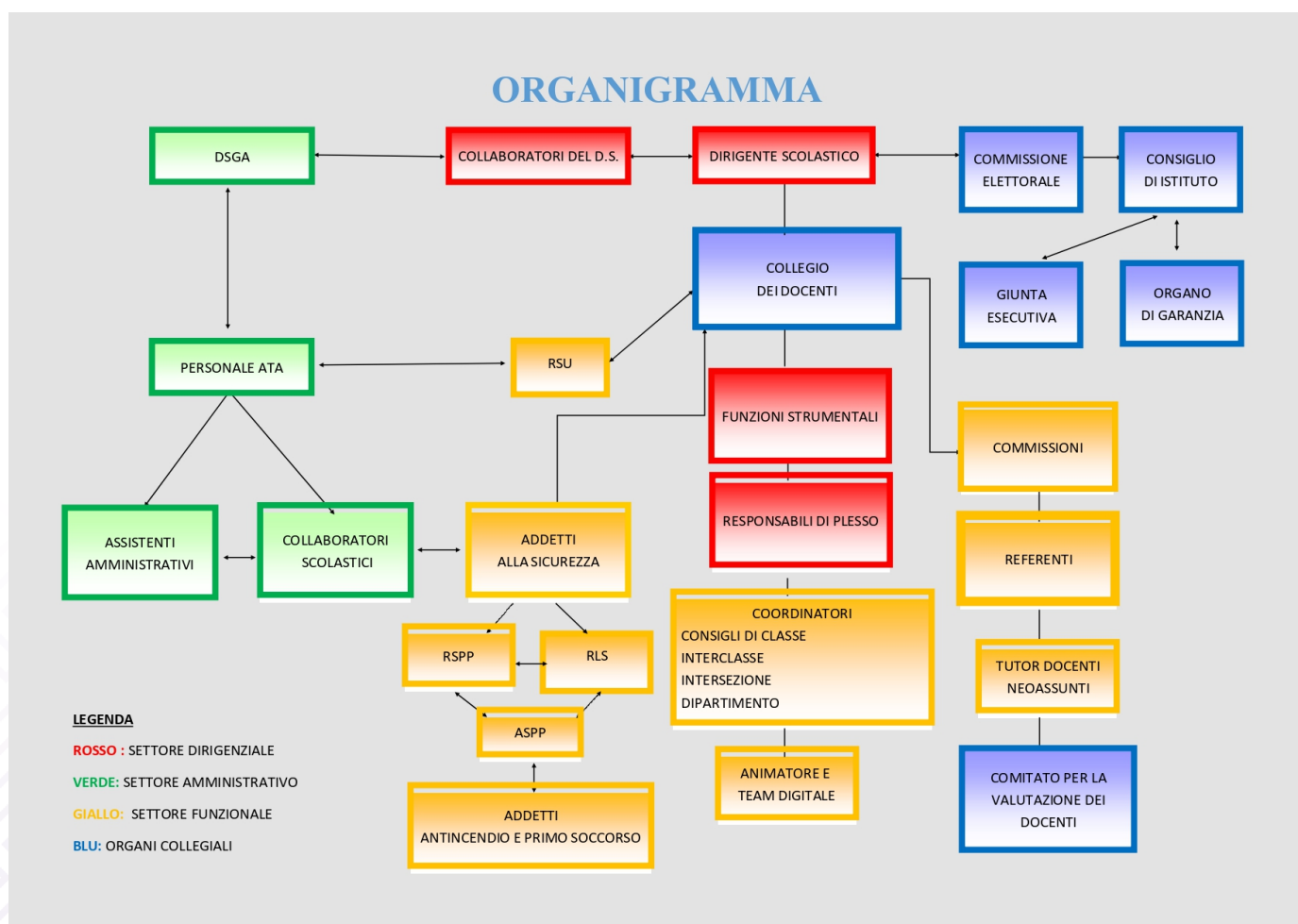




## Aspetti generali

### Organizzazione

Il Dirigente Scolastico è la dottoressa Sabina Maccarrone.







## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza / impedimento. Verbalizza le riunioni dei Collegi dei docenti unitari. Partecipa alle riunioni del gruppo di direzione e alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relative al coordinamento delle attività scolastiche. Comunica al dirigente circa le problematiche dei plessi. Supporta il lavoro del DS. Cura i rapporti con l'utenza e i contatti con le famiglie. Gestisce le emergenze relative a: assenze improvvisate o ritardi del personale docente attraverso la riorganizzazione temporanea del servizio (assegnazione alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti) secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico. Autorizza i permessi brevi in assenza del DS predisponendo i relativi recuperi e assicurandosi che ricorrano le condizioni del normale svolgimento delle attività didattiche. Risolve problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientale (segnala eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs 626/2004). Organizza l'utilizzo

2



degli spazi comuni.

Funzione strumentale

AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Collabora con il DS e lo Staff del dirigente. Coordina la stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, RAV, PDM e Rendicontazione sociale. Coordina la stesura e revisione del curriculum verticale. Coordina la stesura delle progettazioni educativo-didattiche curriculari a livello di sezione, équipe pedagogica e dipartimenti disciplinari. Si occupa della rilevazione dei bisogni formativi degli alunni e delle famiglie. Coordina e monitora le attività extracurricolari. Si occupa del monitoraggio finale rivolto alle famiglie. Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti al Collegio Docenti. AREA 2- SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI Collabora con il DS e lo Staff del dirigente. Accoglie i nuovi docenti e fornisce supporto per l'utilizzo del registro elettronico. È responsabile del laboratorio di informatica. Collabora nel coordinamento dei dipartimenti/consigli di classe/interclasse/intersezione. Coordina l'adozione dei libri di testo. Svolge l'analisi dei bisogni formativi e redige un piano di formazione e aggiornamento. Coordina la documentazione educativa e didattica dell'Istituto. Distribuisce materiale didattico in forma cartacea e/o multimediale. Si occupa del monitoraggio finale rivolto ai docenti. Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al

11



piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti al Collegio Docenti. AREA 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI Collabora con il DS e lo Staff di presidenza. Coordina e promuove le attività per la continuità educativa e didattica fra i tre ordini di scuola e l'orientamento nel passaggio da Scuola Secondaria di primo grado a scuola Secondaria di secondo grado. Definisce delle strategie operative comuni, al fine di arginare i fenomeni di devianza. Monitora le situazioni di disagio giovanile e predispone le strategie più idonee per la riduzione dell'abbandono scolastico (Di.Sco.). Promuove, organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate in orario scolastico, le manifestazioni e le attività culturali. Si occupa del monitoraggio rivolto agli studenti. Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti al Collegio Docenti. AREA 4 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI PER AZIONI RIVOLTE AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Collabora con il DS e lo Staff del dirigente. Coordina il gruppo H e le attività del GLHI. Coordina gli incontri tra docenti di sostegno e docenti curricolari per la pianificazione di interventi a favore degli alunni con particolari problematiche. Coordina gli incontri con l'équipe psico-medico- pedagogica e con gli operatori scolastici. Coordina la documentazione relativa agli alunni H. Predispone la modulistica per i docenti. Si occupa dell'adeguamento del PAI. Presenta un report di rendicontazione del lavoro



svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. AREA 5 - Valutazione interna, Valutazione esterna (invalsi) VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) Collabora con il DS e lo Staff del dirigente. Coordina e progetta la stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, RAV, PDM e Rendicontazione sociale. Si occupa di definire i criteri per la valutazione didattico-disciplinare degli alunni (scuola Primaria e Secondaria di Primo grado). Rileva gli esiti formativi-scrutinio quadrimestrale e finale (scuola Primaria e Secondaria di Primo grado). Gestisce il materiale per la somministrazione delle prove INVALSI. Rielabora i dati delle prove INVALSI. Coordina la somministrazione prove comuni (iniziali, intermedi, finali). Rielabora i dati delle prove interne (prove comuni). Presenta un report di rendicontazione del lavoro svolto in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti al Collegio. Docenti.

Capodipartimento

Presiede le riunioni di Dipartimento; promuove una riflessione sulla valenza formativa ed epistemologica della disciplina; favorisce la sollecitazione delle esperienze in atto all'interno della scuola e la circolazione delle informazioni; incoraggia l'applicazione delle decisioni prese collegialmente; favorisce l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione delle prove di verifica per classi parallele, nel rispetto dei criteri comuni stabiliti a livello collegiale; cura la raccolta e l'archiviazione del

5



materiale didattico prodotto; mantiene i rapporti con i coordinatori degli altri dipartimenti; coordina la discussione sull'adozione dei libri di testo; mantiene costantemente informato il D.S.

Responsabile di plesso

Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). Ritira eventuale posta e materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna. Si accerta che il personale in servizio nel plesso abbia preso visione delle circolari – comunicazioni – informazioni pubblicate sul sito della scuola organizzando, ove necessario, un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività e riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc ed è punto di riferimento organizzativo per i colleghi e per il personale in servizio. Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri

5



referenti. Con gli alunni deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: controllare che i genitori accedano ai locali scolastici secondo le modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente e controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.

Responsabile di laboratorio

È responsabile aule informatica dei plessi.

1

Animatore digitale

Animatore digitale Organizza attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.). Lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

1

Team digitale

Team digitale Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nelle scuole, nonché l'attività dell'Animatore digitale.

1



Responsabile di settore

Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). Ritira eventuale posta e materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna. Si accerta che il personale in servizio nel plesso abbia preso visione delle circolari – comunicazioni – informazioni pubblicate sul sito della scuola organizzando, ove necessario, un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico. Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. Segnala eventuali situazioni di rischi, con tempestività e riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc ed è punto di riferimento organizzativo per i colleghi e per il personale in servizio. Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola, raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative

2





generali. Con le famiglie ha il dovere di: controllare che i genitori accedano ai locali scolastici secondo le modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto, essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente e controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.

Coordinatore di classe

Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe. Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. Coordina l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe. Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale, proponendo al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. Controlla che i verbali e i tabelloni, allegati agli scrutini siano compilati in tutte le loro parti. Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina. Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del Regolamento di istituto. Monitora mensilmente le assenze, i ritardi e i permessi di entrata posticipata e di

43



uscita anticipata degli alunni, avendo cura di segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali situazioni a rischio. Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.

Presidente di interclasse	<p>Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe. Garantisce l'ordinato svolgimento dell'erunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. Coordina l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe. Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale, proponendo al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi. Controlla che i verbali e i tabelloni, allegati agli scrutini siano compilati in tutte le loro parti. Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina. Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del Regolamento di istituto. Monitora mensilmente le assenze, i ritardi e i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata degli alunni, avendo cura di segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali situazioni a rischio. Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad</p>	10
---------------------------	--	----



	attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.	
Segretario consiglio di classe e di interclasse	Coopera con il Docente Coordinatore di classe. Verbalizza gli incontri di programmazione, registrando anche le presenze e le assenze dei Docenti. Inserisce il verbale redatto all'interno del "Registro dei verbali".	20
Referente progetti Ambiente /salute	Seleziona le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e le sottopone all'attenzione dei vari consigli diclasse/interclasse/intersezione. Divulga all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. Partecipa ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. Organizza eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	2
Referente progetti Legalità/Beni culturali	Seleziona le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e le sottopone all'attenzione dei vari consigli diclasse/interclasse/intersezione. Divulga all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. Partecipa ad incontri di informazione/formazione organizzati dal M.I.U.R. Organizza eventi e/o attività che rientrano nel proprio ambito di riferimento.	1
Referente Educazione allo sport	Seleziona le proposte didattiche relative all'ambito di riferimento e le sottopone all'attenzione dei vari consigli	2



diclasse/interclasse/intersezione. Divulga all'interno dei vari consigli di classe/interclasse/intersezione i progetti assunti nel PTOF concernenti l'oggetto dell'incarico. Organizza e coordina eventi sportivi da svolgersi in comune con gli enti locali, con il CONI. Coinvolge il maggior numero dei giovani allo sport, al benessere fisico e al gioco, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola. Raccoglie le adesioni ai progetti sportivi da parte dei docenti coordinatori dei consigli di classe.

Referente progetto  
Trinity / Erasmus

Coordina le iniziative relative agli esami di certificazione linguistica in lingua inglese "Trinity". Cura la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dall'Ente Trinity e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di partecipazione. Coordina le attività in collaborazione costante con i docenti Coordinatori delle classi coinvolte, con le Funzioni strumentali e con il Dirigente scolastico, al fine di garantire unitarietà all'azione formativa globale di Istituto. Seleziona gli allievi ritenuti in grado di partecipare ai diversi livelli di certificazione. Favorisce la più ampia informazione sulle modalità di adesione alle singole iniziative e sulle opportunità che l'eventuale partecipazione offre agli studenti. Raccoglie le adesioni da parte dei docenti coordinatori dei consigli di classe.

1

Referente Gite

Informa e coordina i consigli di classe/interclasse/intersezione e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di

3



istruzione. Formula al collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione. Propone eventuali mete possibili coerenti con la progettazione didattica. Effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle agenzie di viaggio per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute. Redige il programma dettagliato del viaggio. Predispone con la segreteria amministrativa la modulistica necessaria. Raccoglie le adesioni e le ricevute di pagamento e consegnarle alla segreteria. Si relaziona con la segreteria amministrativa per nomine docenti, elenchi alunni, preventivi. Rendiconta sull'esito delle visite d'istruzione.

Referente valutazione

Prende visione degli strumenti in uso nell'istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procedere alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, legenda voti, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico). Pianifica la raccolta e la documentazione storica degli esiti della valutazione per effettuare, a distanza, confronti ed analisi in merito ai processi. Struttura i campi e i descrittori del registro elettronico per l'elaborazione dei giudizi globali quadrimestrali. Coordina l'inserimento dei voti e dei giudizi globali intermedi e finali sul registro elettronico. Organizza e coordina tutte le fasi dell'esame di stato conclusivo della scuola di 1° grado con l'utilizzo esclusivo della piattaforma del registro elettronico: certificazioni, consiglio orientativo, giudizi e voti prove scritte e orali, statino

2



	studente, tabelloni.	
Componente Commissione RAV Rendicontazione sociale	<p>Revisiona il RAV. Favorisce il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento. Incoraggia la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione. Promuove la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.</p>	5
Componente Commissione Orientamento / Continuità	<p>Organizza incontri tra docenti dei diversi ordini per lo scambio di informazioni, per la formazione delle classi, per valutare il progetto educativo, per offrire suggerimenti su possibili nuovi percorsi didattici. Organizza incontri tra gli allievi delle annualità ponte per lo svolgimento di attività didattiche.</p>	6
Componente Commissione GLHI/GLI	<p>(art. 15, co 2 della legge 104/92) Analizza la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità, classi coinvolte). Rileva e analizza le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane che materiali. Predispone una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi "tecnici". Verifica periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflette sugli esiti formativi raggiunti. Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASP e gli ENTI LOCALI. Collabora alle iniziative educative e di</p>	5



	integrazione predisposte dal piano educativo.	
Referente BES/DSA	<p>Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. Cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto. Diffonde e pubblica le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto. Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA. Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio. Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	1
Referente autismo	<p>Si pone come riferimento per genitori ed insegnanti in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Collabora all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni Autistici. Offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico</p>	1





	<p>all'interno dell'Istituto. Diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore. Fornisce informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento. Fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche. Funge da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio. Informa gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi di Autismo.</p>	
Referente Educazione Civica	<p>Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi; coordina lo svolgimento delle attività relative all'educazione civica, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.</p>	5
Componente Commissione Erasmus	<p>Collabora con la referente nell'aprire la scuola ad un processo di internazionalizzazione. Redige i progetti internazionali ERASMUS PLUS, K A 1- K A 2. Promuove lo sviluppo professionale del personale della scuola.</p>	5
Componente Commissione Orario	<p>Redige l'orario di servizio dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, in base alle direttive del DS e ai criteri stabiliti nelle sedi collegiali preposte.</p>	4
Componente Commissione Curricolo ed Educazione Civica	<p>Si occupa della stesura del nuovo Curricolo d'Istituto e della stesura del Curricolo di Educazione Civica, delle Rubriche di valutazione</p>	5



e delle UDA. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici. Partecipa a iniziative di aggiornamento e formazione e ne condivide i contenuti con i colleghi.

Componente  
Commissione Elettorale

Ha la funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. OPERAZIONI PRELIMINARI: nella prima seduta elegge il presidente e nomina il segretario. Acquisisce dalla segreteria scolastica l'elenco generale degli elettori. Riceve le liste elettorali. Verifica le liste e le candidature e ne decide l'ammissibilità ai sensi della normativa elettorale. Comunica, con affissione all'albo della scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni, le liste dei candidati. OPERAZIONI ELETTORALI: nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori. Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni. Predispose l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio. Risolve eventuali controversie che possono insorgere durante le operazioni elettorali. Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio OPERAZIONI ELETTORALI: raccoglie i dati elettorali e fa il riepilogo finale dei risultati. Sulla base dei risultati elettorali proclama gli eletti. Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati. Comunica i risultati al Dirigente Scolastico curando l'affissione per cinque giorni all'albo della scuola dei risultati elettorali.

5



Tutor docenti neoassunti	Accoglie il docente neo-assunto nella comunità professionale e favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Predispone momenti di reciproca osservazione in classe focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni (Peer to peer – formazione tra pari) per almeno 12 ore. Rilascia, nella fase finale del periodo di prova, parere motivato al Dirigente Scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui affidato. Presenta in seno al Comitato di Valutazione le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto.	8
--------------------------	--	---

Comitato per la valutazione dei docenti	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente	6
---	---	---



	ed educativo.	
Addetto alla sicurezza	Collabora: nell'individuazione e valutazione dei fattori di rischio nella sede di appartenenza; nella individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro o nel rispetto della normativa vigente; nella elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; nella elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; nelle proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori; nella partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35; nella informazione ai lavoratori di cui all'articolo 36.	7
Coordinatore Scuola secondaria	Coordina le attività didattiche ed educative previste per la scuola secondaria. Cura l'organizzazione dei Consigli di classe e degli incontri previsti nel Piano annuale delle attività. Riferisce sistematicamente al DS circa l'andamento e i problemi della scuola secondaria. Coordina gli esami di Stato di Scuola secondaria di primo grado.	1
Coordinatore di intersezione Scuola dell'Infanzia	Coordina e verifica periodicamente la Programmazione didattica delle varie sezioni e propone strategie utili al raggiungimento degli obiettivi; raccoglie e cataloga la Programmazione didattica annuale e bimestrale delle varie sezioni; predispone un modello di verbale per gli incontri di verifica /valutazione periodica bimestrale; cura l'organizzazione delle attività curriculari ed extracurricolari.	1



Referente DI.SCO	Fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche. Fa da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio. Informa gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi della presenza di eventuali casi di Autismo.	1
Referente tecnico-informatico	Garantisce funzionalità ed efficienza delle attrezzature informatiche. Provvede alla manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti; garantisce assistenza tecnica durante lo svolgimento delle Prove Invalsi; fornisce supporto informatico alle attività previste dal Ptof e alle varie iniziative promosse dall'Istituto.	1
Commissione coordinamento didattico Erasmus	Fornisce supporto alla Commissione Erasmus per la condivisione dei risultati, per le attività di monitoraggio e valutazione condotte prima, durante e dopo le mobilità, per la diffusione di buone pratiche e progetti di innovazione digitale, per azioni rivolte agli alunni diversamente abili, per la comunicazione con i partner, gli stakeholder, il territorio, per l'informazione e la disseminazione, per la rendicontazione di output e outcome.	21
Commissione PON	Analizza e opera sugli avvisi deliberati dagli OOC, emanati dal MIUR nell'ambito del Programma Operativo Nazionale.	3
Componente Commissione RAV Infanzia (NIV)	Redige e revisiona il RAV Infanzia	3
RSU	Tutela il lavoratore collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. Può	3



anche farsi carico di una prima tutela, cercando di risolvere il contrasto del lavoratore con il datore di lavoro, per poi passare, eventualmente, la tutela al sindacato e ai legali. Tra le competenze necessarie per svolgere il ruolo di RSU vi sono poi quelle relazionali. La RSU funziona come unico organismo che decide a maggioranza la linea di condotta e se firmare un accordo.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	L'organico dell'autonomia viene utilizzato per iniziative di ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa, ovvero per attività di insegnamento, potenziamento, organizzazione didattica e supplenze brevi (ambiti di utilizzo legge 107 art.1, c. 7). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'Autonomia, sulla base delle competenze specifiche, viene utilizzato per la creazione di spazi di flessibilità oraria e organizzativa, per iniziative di ampliamento e	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento dell'offerta formativa, per attività di insegnamento e progettazione. Viene dato ampio spazio alle attività artistico-culturali-espressive, come progetti artistici sia in orario curricolare che extrascolastico (ambiti di utilizzo legge 107 art.1, c. 7).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

AB25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

In riferimento alla legge n. 107/2015, la nostra Istituzione Scolastica applica forme di flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempifunzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal PTOF. In particolare, il potenziamento linguistico viene utilizzato per l'espletamento di progetti di potenziamento "Enjoy English" e "Trinity" sia in orario scolastico che extrascolastico. Alcune ore sono utilizzate per supplenze brevi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

2





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ed organizza, con autonomia operativa, i servizi generali amministrativo-contabili, coordinandone e promuovendone le attività e verificando i risultati conseguiti. Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, incarichi di natura organizzativa e, dove previsto, le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Si occupa del protocollo informatico e della segreteria digitale, dello scarico mail dal servizio di posta elettronica del MIUR e dell'assegnazione agli Uffici di Direzione e segreteria. Spedisce la posta (cura distinte postali e libretto racc.te amano e rapporti con l'ufficio postale). Cura l'archivio. Gestisce pratiche relative all'acquisto di materiale vario, preventivi, pratiche attività negoziale (acquisti attrezzature e servizi) ad esclusione degli acquisti relativi alla didattica, in collaborazione con il D. S. e il DSGA. Si occupa dell'inventario (registrazione e tenuta reg.). Gestisce i rapporti con il Comune per interventi di manutenzione dei locali.

Ufficio per la didattica

Informa l'utenza interna ed esterna in merito a: iscrizioni alunni (supporto alle famiglie), frequenza, valutazione, trasferimenti.



Gestisce: nulla osta, registro alunni, fascicoli documenti alunni; gestisce le richieste o trasmissioni di documenti e fascicoli – Gestisce la corrispondenza con le famiglie, nonché le statistiche, le schede, gli attestati, i diplomi, i tabelloni scrutini, la gestione assenze, l'anagrafe alunni per la scuola infanzia, primaria e secondaria: iscrizioni e caricamento dati nuovi alunni, formulazione elenchi, tenuta fascicoli personali, rilascio certificazioni. Gestisce il rilascio password ai genitori per accesso al sito web della scuola. Si occupa di certificazioni varie, libri di testo, buoni libro e cedole librerie, pratiche portatori di handicap. Collabora con docenti Funzioni strumentali per monitoraggi relativi agli alunni, pratiche esami e scrutini. Si occupa delle pratiche inerenti il personale assegnato dal Comune, dei rapporti con le famiglie degli alunni, l'A.S.P, l'Ente Locale, l'U.S.T. e l'U.S.R. e la ditta responsabile della gestione del sistema di antifurto dei plessi. Verifica adempimenti obbligo scolastico in collaborazione con il referente della dispersione scolastica. Collabora con il D.S. per pratiche organico di diritto e di fatto. Statistiche varie. Pratiche Elezioni organi collegiali di durata annuale e triennale e convocazioni periodiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa della gestione del personale Docente e ATA con C.T.D. per quanto di seguito specificato: tenuta fascicoli cartacei ed elettronici, contratti di supplenze, comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro CO SICILIA e successiva pubblicazione sul sito web della scuola, caricamento contratti sul SIDI e successive fasi di trasmissione al sistema NOIPA per i relativi pagamenti e controlli di avvenuta ricezione degli stessi, pratiche T.F.R., UNIEMENS. Gestisce inoltre gli adempimenti amministrativo contabili in collaborazione con il DSGA, ovvero: gestione pratiche contabili relative a ricostruzione carriera, pratiche pensioni, riscatto buonuscita, tabelle compensi accessori, trasmissione al POS del M.E.F.), contratti di prestazione d'opera, dichiarazioni e certificazioni connesse, registro, anagrafe prestazioni, pratiche ferie non godute personale con C.T.D. calcolo e trasmissione



dati all'Ufficio pagatore, aggiornamento cronologico, elaborazione mod. 770 e IRAP in collaborazione con il D.S.G.A, trasmissione telematica all'Ufficio competente, conguaglio fiscale trasmissione telematica dati personale T.I.. Pubblica circolari e atti vari sul sito web della scuola. Segue le pratiche relative all'acquisto di materiale vario, preventivi, pratiche attività negoziale (acquisti attrezzature e servizi, materiale facile consumo docenti) ad esclusione degli acquisti relativi alla didattica, in collaborazione con il D. S. e il DSGA Procedure CONSIP- MEPA-DURC- AVCP (Cig-Simog e Cup).

#### Affari Generali

Cura le circolari interne, il registro, la pubblicazione al sito web, il registro conto corrente postale e il registro dei bollettini di conto corrente postale. Scrive comunicazioni e lettere varie, collabora con il settore didattica per pratiche infortuni, buono integrativo e borse di studio; gestisce e organizza i viaggi d'istruzione e le visite guidate. Si occupa dei contributi alunni e personale per assicurazione, pratiche inerenti il trasporto alunni ordinario e straordinario in occasione di gite e visite guidate in collaborazione con i docenti referenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.icsciasciamisterbianco.edu.it/sito/index.php/lascuola1/organizzazione/modulistica#>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: C@nnizz@Robot

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Corso di formazione e informazione sulle norme di sicurezza sul luogo di lavoro e di prevenzione dei rischi. Interventi formativi per: - conoscere il Piano di Gestione dell'Emergenza; - aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di primo soccorso e prevenzione degli incendi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Incontri informativi

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 10 "C.R.E.A.R.E"

Il Piano di formazione previsto dall'Ambito 10, di cui il nostro Istituto fa parte, è finalizzato all'acquisizione di nuove competenze e rappresenta una opportunità per i singoli docenti che desiderano approfondire ed aggiornare le proprie conoscenze e strategie didattiche. Dalla rilevazione dei bisogni formativi effettuata, i percorsi affronteranno le seguenti tematiche: • Tema delle competenze e delle connesse didattiche innovative. • Rafforzamento della formazione nelle lingue straniere (scuola primaria, CLIL, verifiche strutturate degli apprendimenti). • Inclusione e disabilità (D.lgs.n.66/2017) • Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione scolastica.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: DISLESSIA AMICA

Al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento, il corso di formazione, su piattaforma e-learning, amplia le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti, più funzionali per gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Associazione Italiana dislessia (AID)

## Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI



Attività di formazione per i docenti neo ammessi in ruolo nel nostro Istituto.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

## Titolo attività di formazione: ERASMUS

Il progetto mira a dare maggiore impulso al processo di apertura a una dimensione europea dell'offerta formativa avviato nel nostro Istituto.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: "Né vincitori né vinti"





Corso di formazione svolto in piattaforma ELISA (formazione in E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo)

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

La partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento è un diritto per i docenti e per il personale della scuola. L'Amministrazione Scolastica, con le risorse finanziarie disponibili, si impegna a costruire un articolato sistema di opportunità formative di qualità. Le iniziative di formazione dei docenti sono prioritariamente dirette a sviluppare le competenze implicate nell'elaborazione ed attuazione del piano dell'offerta formativa. Tutte le iniziative sono funzionali allo sviluppo e alla piena realizzazione della professionalità, rispondono ai bisogni della nuova organizzazione didattica avviata con l'autonomia e costituiscono una risorsa strategica per il miglioramento della scuola stessa.



## Piano di formazione del personale ATA

### LA DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

### ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## PNSD - FORMAZIONE PON

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dei progetti - Fondi Strutturali Europei
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, essa deve garantire l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento della capacità di ognuno di lavorare all'interno della propria organizzazione e di rapportarsi all'utenza. Il personale ATA partecipa, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di formazione o di aggiornamento anche aderendo a reti scolastiche, nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo. Tale formazione/aggiornamento si svolge durante l'orario di servizio ed anche oltre lo stesso.